

**CONSIGLIO DI BACINO  
"VENETO ORIENTALE"**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO –  
OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2020-2021,  
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E  
PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)**



**SETTEMBRE 2020**

## SOMMARIO

<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>1. INFORMAZIONI PRELIMINARI.....</b>	<b>4</b>
1.1. Caratteristiche della gestione e del territorio .....	4
1.1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti .....	4
1.1.2. Caratteristiche del territorio .....	5
1.1.3. Quadro normativo regionale di riferimento al 31.12.2019 .....	10
<b>2. PREREQUISITI.....</b>	<b>12</b>
2.1. Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi .....	12
2.2. Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti .....	12
2.3. Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane .....	13
2.4. Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica .....	13
<b>3. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA.....</b>	<b>14</b>
3.1. M1 – Perdite idriche .....	14
3.1.1. Stato delle infrastrutture e criticità .....	14
3.1.2. Obiettivi 2020-2021 .....	14
3.1.3. Investimenti infrastrutturali .....	15
3.1.4. Investimenti gestionali .....	19
3.2. M2 – Interruzioni del servizio .....	20
3.2.1. Stato delle infrastrutture e criticità .....	20
3.2.2. Obiettivi 2020-2021 .....	21
3.2.3. Investimenti infrastrutturali .....	21
3.2.4. Investimenti gestionali .....	26
3.3. M3 – Qualità dell'acqua erogata .....	27
3.3.1. Stato delle infrastrutture e criticità .....	27
3.3.2. Obiettivi 2020-2021 .....	27
3.3.3. Investimenti infrastrutturali .....	27
3.3.4. Investimenti gestionali .....	28
3.4. M4 – Adeguatezza del sistema fognario.....	29
3.4.1. Stato delle infrastrutture e criticità .....	29
3.4.2. Obiettivi 2020-2021 .....	29
3.4.3. Investimenti infrastrutturali .....	29
3.4.4. Investimenti gestionali .....	31
3.5. M5 – Smaltimento fanghi in discarica .....	32
3.5.1. Stato delle infrastrutture e criticità .....	32
3.5.2. Obiettivi 2020-2021 .....	32
3.5.3. Investimenti infrastrutturali .....	32
3.5.4. Investimenti gestionali .....	33
3.6. M6 – Qualità dell'acqua depurata .....	34
3.6.1. Stato delle infrastrutture e criticità .....	34
3.6.2. Obiettivi 2020-2021 .....	34
3.6.3. Investimenti infrastrutturali .....	34
3.6.4. Investimenti gestionali .....	41

<b>4.</b>	<b>MACRO-INDICATORI DI QUALITA' CONTRATTUALE.....</b>	<b>42</b>
4.1.	MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale.....	42
4.1.1.	Criticità .....	42
4.1.2.	Obiettivi 2020-2021 .....	42
4.1.3.	Interventi infrastrutturali.....	42
4.2.	MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio .....	42
4.2.1.	Criticità .....	42
4.2.2.	Obiettivi 2020-2021 .....	42
4.2.3.	Interventi infrastrutturali.....	43
<b>5.</b>	<b>INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA' .....</b>	<b>44</b>
5.1.	Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica o contrattuale .....	44
5.1.1.	Investimenti infrastrutturali – Preq3 .....	44
5.1.2.	Investimenti infrastrutturali – Altro.....	52
5.2.	Note e commenti sulla compilazione del file di raccolta dati.....	55
5.2.1.	Investimenti infrastrutturali – Riepilogo generale.....	55
<b>6.</b>	<b>PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS).....</b>	<b>56</b>
6.1.	Acquedotto .....	56
6.2.	Fognatura.....	57
6.3.	Depurazione.....	57
<b>7.</b>	<b>EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE.....</b>	<b>61</b>
7.1.	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti.....	61
7.2.	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale.....	61
7.3.	Altro .....	61
<b>8.</b>	<b>ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI.....</b>	<b>62</b>
8.1.	Considerazioni sul macro-indicatore M3 .....	62
<b>9.</b>	<b>DATI DI QUALITA' TECNICA PER GLI ANNI 2018 E 2019 RELATIVI AL NUOVO PERIMETRO DI GESTIONE.....</b>	<b>63</b>
<b>10.</b>	<b>DATI DI QUALITA' CONTRATTUALE PER L'ANNO 2018 CON I PIU' RECENTI ACCADIMENTI GESTIONALI.....</b>	<b>64</b>
	<b>APPENDICE 1- Sintesi Pdi 2020-2023.....</b>	<b>65</b>
	<b>APPENDICE 2- Sintesi POS 2020-2027.....</b>	<b>66</b>

## PREMESSA

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (**ATS o Gestore**), attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini del Programma degli Interventi, nel seguito si illustrano sinteticamente gli esiti dell'attività di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo - compiuta dall'Ente di governo dell'ambito -, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Con Determina n. 1/2020/DSID del 29/06/2020, l'ARERA ha fornito le indicazioni metodologiche per l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano Tariffario anche con riferimento ai parametri di Qualità tecnica e di Qualità contrattuale, descritti rispettivamente nelle delibere n. 917/2017/R/IDR (**RQTI**) e n. 655/2015/R/IDR e successiva 547/2019R/IDR (**RQSII**), oltre al contenuto minimo informativo che la documentazione a supporto deve contenere.

Nella presente Relazione di accompagnamento vengono illustrati gli interventi previsti nel Programma degli Interventi (**Pdl**) e nel Piano delle Opere Strategiche (**POS**) per il periodo 2020-2023, riportandone per ciascuno il rispettivo costo, la descrizione tecnica e le motivazioni per cui è stato inserito nel Programma stesso.

## 1. INFORMAZIONI PRELIMINARI

### 1.1. Caratteristiche della gestione e del territorio

#### 1.1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale ha deliberato di affidare ad ATS con modalità *"in house providing"* la gestione del Servizio Idrico Integrato (**S.I.I.**) degli allora 54 Comuni, prevalentemente della destra Piave, compreso il capoluogo, per un totale di circa 500.000 abitanti, con l'intendimento di assorbire il servizio delle società ex salvaguardate Schievenin Alto Trevigiano S.r.l., Schievenin Gestione S.r.l., S.I.A.S.p.a., S.I.C., Treviso, Castelfranco ed i Comuni a gestione diretta.

Nel corso del 2011 è stata ultimata la fase di acquisizione della gestione del S.I.I. in tutto il territorio dell'ambito, ad esclusione del territorio in gestione alla Società Servizi Idrici della Castellana (assorbita dal 27/12/2012), comprendente i Comuni di Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Loria e Castello di Godego.

Dal 27/12/2013, a seguito dell'istituzione del Comune di Quero-Vas per fusione dei Comuni di Quero e di Vas, la Società risultava costituita da n. 53 Comuni.

Nel corso dell'anno 2017 si sono concluse le procedure amministrative per la fusione per incorporazione delle società di gestione Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. e SIA S.p.A. in Alto Trevigiano Servizi S.r.l., eliminando di fatto i costi di gestione delle società patrimoniali rimaste a seguito del passaggio della gestione del S.I.I. ad ATS.

A partire dal 30/01/2019 la Società risulta formata da n. 52 Comuni soci a seguito della fusione dei Comuni Crespano del Grappa e Paderno del Grappa nel nuovo Comune denominato Pieve del Grappa.

La configurazione territoriale è visibile nella successiva Figura 1.

### 1.1.2. Caratteristiche del territorio

#### **Settore Acquedotto**

L'approvvigionamento delle risorse idriche necessarie all'erogazione dell'acqua potabile agli utenti serviti da Alto Trevigiano Servizi è garantito attraverso l'utilizzo di due diverse tipologie di fonti:

- *prelievo da sorgente;*
- *prelievo da pozzi in falde sotterranee.*

Alto Trevigiano Servizi ad oggi gestisce circa 120 pozzi e 65 sorgenti dislocati nei 52 Comuni soci, su una superficie di circa 1.375 kmq, con un bacino di circa 500.000 abitanti.



Figura 1: Mappa dei Comuni in gestione di ATS.

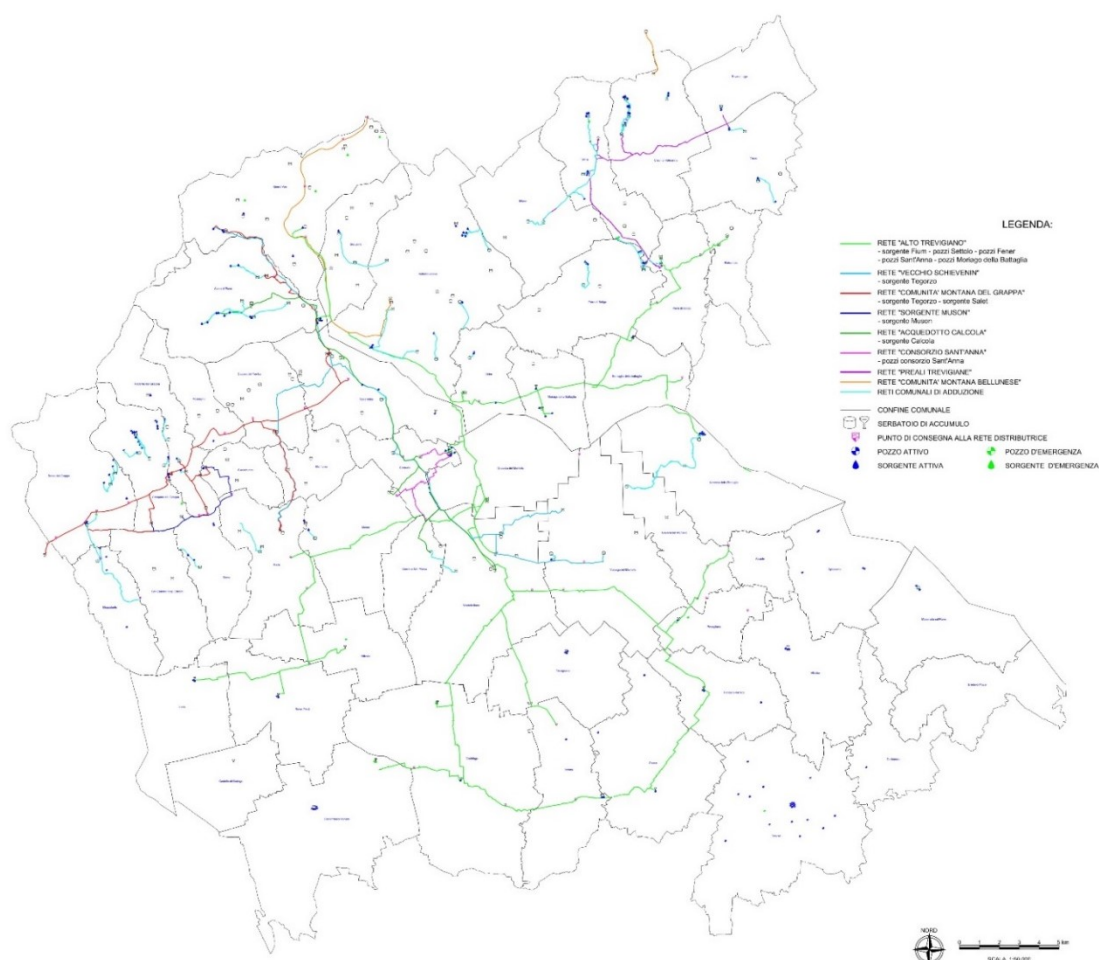
Il quantitativo annuo mediamente prelevato dalle fonti gestite è di circa 78.000.000 mc.

I principali impianti di captazione dell'acqua, disponibili nel territorio, sono:

- Sorgente Tegorzo, in località Quero nel Comune di Quero Vas;
- Sorgente Fium, in località Vas nel Comune di Quero Vas;

- Sorgente Muson, nel Comune di Castelvucco;
- Campo Pozzi Fener, nel Comune di Alano di Piave;
- Campo Pozzi Settolo, nel Comune di Valdobbiadene;
- Campo Pozzi Moriago, nel Comune di Moriago della Battaglia;
- Campo Pozzi Sant'Anna, nel Comune di Cornuda;
- Campo Pozzi Campagnole, nel Comune di Nervesa della Battaglia;
- Centrale Acquedottistica di Castelfranco Veneto;
- Pozzi di alimentazione della rete comunale di Treviso;
- Centrale acquedottistica Salettuo, nel Comune di Maserada;
- Campo pozzi di via Molini, nel Comune di Borso del Grappa.

La rete acquedottistica al 31/12/2019 aveva un'estensione di circa 4.840 km e si distingueva in 444 km di rete di adduzione e 4.395 km di rete di distribuzione.



*Figura 2: Mappa della rete adduttrice in gestione di ATS*

### **Settore Fognatura**

Il territorio presenta una generale carenza del sistema fognario; le tipologie gestite sono le reti fognarie miste, atte cioè ad intercettare anche le acque meteoriche e le reti fognarie nere con afflussi di acque parassite più o meno importanti, tali da creare problematiche sia di carattere idraulico in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali sia nell'ambito dei processi depurativi.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizial 31/12/2019 ha un'estensione complessiva di 1.581km di cui 487 km di fognatura mista e 1.094 km di fognatura nera, per la quale esiste un recapito agli impianti di trattamento. Nel calcolo della rete mista sono stati considerati anche i km di rete classificata di tipo "B", ovvero rete che riceve refluo pretrattato da impianti nel Comune di Treviso, per una lunghezza di circa 118 km.

### **Settore Depurazione**

Il servizio si presenta in modo molto frammentato, il sistema risente delle precedenti molteplici gestioni delle reti ed è pertanto caratterizzato da un'elevata quantità di depuratori di piccole dimensioni.

Al 31/12/2019 il sistema depurativo gestito da ATS constava complessivamente di 61 asset depurativi fra impianti e vasche Imhoff (la cui distribuzione nel territorio è apprezzabile in Figura 3) così distinti:

- 42 hanno potenzialità inferiore a 2.000 A.E., di cui 24 posizionati in territori montani o collinari;
- 13 hanno potenzialità maggiore o uguale a 2.000 A.E. ed inferiore a 10.000 A.E.;
- 6 hanno potenzialità maggiore o uguale a 10.000 A.E., dei quali l'impianto con maggior potenzialità è quello di Salvatronda – Castelfranco Veneto con 73.300 A.E..

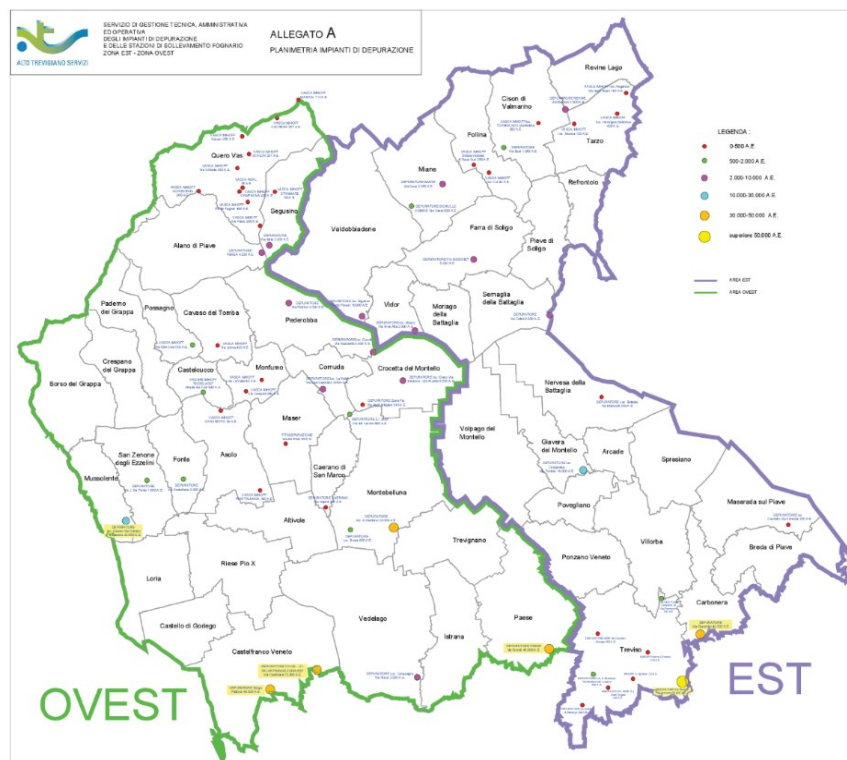


Figura 3: Mappa degli impianti di depurazione in gestione di ATS

Complessivamente, la capacità depurativa degli impianti e delle vasche Imhoff è di circa 417.000 A.E. distribuita nei singoli impianti come riassunta nella seguente Tabella 1.

Tabella 1 - elenco degli impianti di depurazione in gestione di ATS attivi al 31/12/2019

COMUNE	INDIRIZZO	CAPACITÀ DEPURATIVA AL 31/12/2019
ALANO DI PIAVE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII - FENER	4.200
ASOLO	VILLA RASPA	160
ASOLO	VIA CASONETTO	90
CAERANO DI SAN MARCO	VIA VITTIME DEL VAJONT	400
CARBONERA	VIA BIANCHINI	43.200
CASTELCUCCO	STRADA DEI COLLI	90
CASTELFRANCO VENETO	VIA BORGO PADOVA 110	40.000
CASTELFRANCO VENETO	VIA CERCHIARA, 32 - SALVATRONDA	73.300
CAVASO DEL TOMBA	VIA LERINA	420
CISON DI VALMARINO	CAPOLUOGO VIA BUSI	1.000
CISON DI VALMARINO	VIA MOLINO LOC. TOVENA SUD	300



COMUNE	INDIRIZZO	CAPACITÀ DEPURATIVA AL 31/12/2019
CORNUDA	VIA DEL LAVORO	980
CORNUDA	VIA SAN VALENTINO LOC. LA VALLE	3.000
CROCETTA DEL MONTELLO	VIA DEGLI ARTIGIANI, 16	240
CROCETTA DEL MONTELLO	VIA RIVETTE - LOC. CIANO	5.500
FARRA DI SOLIGO	VIA BOSCHET - MACELLO	5.000
FOLLINA	VIA GAVA SUD	250
FOLLINA	LOC. COL - VIA CASTAGNÈ	40
FONTE	VIA CASTELLANA, 55	2.000
GIAVERA DEL MONTELLO	LOC. CUSIGNANA - VIA TONIOLO	18.000
MASER	VIA DEI RIZZI	95
MASERADA SUL PIAVE	LOC. CANDELÙ - VIA VENEZIA	200
MIANE	VIA CAVA	2.050
MIANE	VIA CANAL	600
MONFUMO	VIA CAMPIEL	260
MONFUMO	LOC. LA VALLE	60
MONTEBELLUNA	VIA SAN GAETANO, 240	32.000
MONTEBELLUNA	VIA BUSTA, 1	600
MUSSOLENTI	VIA CAMPO AVIAZIONE, 13	22.000
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	LOC. BIDASIO - VIA MATTEOTTI	250
PAESE	VIA BRONDI	45.000
PEDEROBBA	VIA FELTRINA SN - CAPOLUOGO	3.000
PEDEROBBA	LOC. COVOLO – VIA GUIZZETTA, 35	3.500
POSSAGNO	VIA OLIVI	730
QUERO VAS	LOC. SCHIEVENIN	260
QUERO VAS	LOC. CARPEN	250
QUERO VAS	LOC. SANTA MARIA	350
QUERO VAS	VIA DEI FAGHER	499
QUERO VAS	VIA PIAVE	250
QUERO VAS	LOC. MARZIAI	112
QUERO VAS	LOC. CAORERA	257
QUERO VAS	LOC. SCALON	257
QUERO VAS	LOC. NOAL	38
QUERO VAS	CAMPAGNA DI VAS	425
REVINE LAGO	VIA MARCONI	4.500
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	VIA JACOPO DA PONTE	1.000

COMUNE	INDIRIZZO	CAPACITÀ DEPURATIVA AL 31/12/2019
SEGUSINO	VIALE ITALIA, 1	3.000
SEGUSINO	LOC. STRAMARE	50
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	LOC. FALZÈ	9.500
TARZO	LOC. INTROVIGNE - SOTTORIVA	420
TARZO	LOC. NOGAROLO - VIA ALPINI	160
TARZO	LOC. RESERA	150
TREVIGNANO	VICOLO VENEZIA	120
TREVIGNANO	VIA MONTE ROSA/VIA MONTE BIANCO	171
TREVISO	LOC. SANT'ANTONINO - VIA PAVESE	70.000
TREVISO	LOC. S. ARTEMIO VIA PENNACCHI	700
TREVISO	LOC. S. GIUSEPPE LOTT. LUIGINA	600
TREVISO	LOC. S. GIUSEPPE PEEP AREA 7.5	120
TREVISO	LOC. SANT'ANGELO - PEEP 8.3	190
TREVISO	LOC. MONIGO VIA CAVASIN	200
TREVISO	PIAZZA SAN PARISIO	100
VALDOBBIADENE	LOC. BIGOLINO - VIA DEI FAVERI	10.000
VEDELAGO	VIA PIAVE CAVASAGRA 28/B	2.250
VIDOR	VIA RIVA ALTA FRAZIONE BOSCO	2.500
<b>TOTALE</b>		<b>416.944</b>

### 1.1.3. Quadro normativo regionale di riferimento al 31.12.2019

Non sono presenti aggiornamenti normativi di rilievo relativi al S.I.I. nel periodo di riferimento 2018-2019.

### **Obblighi comunitari**

L'art. 3 della Direttiva europea n. 91/271/CEE "Stabilisce l'obbligo di convogliare in reti fognarie le acque reflue urbane" per agglomerati con numero di abitanti equivalenti > 2.000 al fine di implementare sempre più la copertura del servizio di fognatura per la totalità delle utenze poste all'interno degli agglomerati gestiti. La pianificazione 2020-2027 (Pdl e POS) tende in tal senso a perseguire anche l'obiettivo generale di estendere in modo capillare la rete fognaria all'interno degli agglomerati.

L'art. 4 della Direttiva europea n. 91/271/CEE "Stabilisce l'obbligo per le acque reflue convogliate di un trattamento secondario o equivalente" per agglomerati con numero di abitanti equivalenti > 2.000, imponendo l'adempimento relativo alla presenza di un adeguato trattamento depurativo ed una sufficiente potenzialità delle capacità depurative degli impianti all'effettivo carico generato dagli agglomerati. Pertanto il presente strumento pianificatore prevede, tra le altre cose, adeguare ed ampliare gli attuali impianti di depurazione nell'ottica di conseguire per quanto possibile la centralizza-

zione gli stessi, garantire adeguati standard sui trattamenti e conseguire ottimizzazioni di carattere gestionale.

Con riferimento inoltre all'art. 5 della stessa Direttiva, che riguarda trattamenti più spinti per gli agglomerati con oltre 10.000 A.E., attualmente non se ne richiede l'applicazione poiché la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane degli agglomerati interessati dalla disposizione è pari almeno al 75% sia per il fosforo totale che per l'azoto totale.

### **Obblighi nazionali, regionali, sub-regionali**

Con il D.Lgs.n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" sono state normate le procedure per la VAS, VIA e l'IPPC; queste procedure possono essere considerate come linee guida ambientali nella pianificazione generale. Gli altri punti fondamentali su cui si incentra il Decreto sono: la difesa del suolo, la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche.

Il Piano di Tutela Acque (**PTA**) approvato dalla Regione Veneto nel 2009, recependo le indicazioni del D.Lgs n. 152/2006 e della Direttiva CE 2000/60, fornisce indicazioni dettagliate in merito a quali obiettivi perseguire tramite la pianificazione generale del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alla Direttiva europea n. 91/271/CEE ed alla definizione degli agglomerati di cui al DGRV n. 3856 del 15.12.2009, in data 23.12.2015 con DGR n. 1955 la Regione Veneto ha revisionato in termini di delimitazione e di carichi gli agglomerati originariamente definiti; pertanto la presente pianificazione adatterà anche le precedenti previsioni a tale modifica normativa intercorsa.

Con deliberazione n. 13 del 17/12/2015 l'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha adottato l'aggiornamento del Piano d'Ambito (**PdA**).

## 2. PREREQUISITI

Con la Delibera 917/2017 sono stati introdotti 4 prerequisiti che rappresentano i livelli minimi di servizio che ogni gestore del S.I.I. deve possedere per poter accedere al meccanismo di incentivazione associato agli standard generali introdotto dall'Autorità:

- Prerequisito 1 \_ Disponibilità e affidabilità dei dati di misura;
- Prerequisito 2 \_ Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti;
- Prerequisito 3 \_ Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane;
- Prerequisito 4 \_ Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica;

come meglio commentati di seguito.

### 2.1. Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Ai sensi dell'art. 20 della RQTI tale prerequisito sussiste quando:

- volumi di processo (WP) misurati > 70% dei relativi volumi totali (per almeno l'80% dell'anno provenienti da letture effettuate sui misuratori);
- volumi di utenza (WU) misurati > 90% dei relativi volumi totali (utenti dotati di misuratore e con almeno un consumo derivante da misura validata, da lettura o autolettura).

Pertanto ATS è in possesso del prerequisito 1 in quanto risulta:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2018	Valore Anno 2019
WP	Quota volumi di processo misurati	%	91,0%	91,2%
WU	Quota volumi di utenza misurati	%	97,4%	97,4%

Al fine di garantire un'adeguata misurazione dei volumi di processo e di utenza, il Gestore mantiene un tasso di sostituzione dei misuratori di circa il 6% annuo e nei prossimi anni prevede la progressiva installazione di misuratori di tipo *Smart Metering*.

### 2.2. Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI tale prerequisito sussiste infatti, ATS risulta:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI

Il Gestore dichiara di aver eseguito il seguente numero di campioni da controlli interni:

- per l'anno 2018, 1.543 campioni sui 1.268 definiti come valore minimo;
- per l'anno 2019, 1.662 campioni sui 1.254 definiti come valore minimo.

Non esiste un vero e proprio accordo con l'Autorità Sanitaria Locale, ma ATS è comunque in costante comunicazione per il monitoraggio della rete e delle fonti (anche a seguito delle recenti disposizioni sulla radioattività).

In merito al modello *Water Safety Plan* (WSP), ATS specifica che:

- il modello è attualmente in via di implementazione;
- come da normativa, durante l'anno 2019 è stato formato il personale tecnico che procederà allo studio e alla stesura dei piani;
- sono stati individuati 16 differenti piani che suddividono il territorio in base all'omogeneità dell'acqua distribuita ma nessuno di questi è ancora stato approvato dell'ISS/Ministero della Salute;
- è in atto una collaborazione tra ATS, la Regione Veneto ed altri Gestori del S.I.I. al fine di ottenere delle linee guida comuni, utili ad una efficace ed efficiente adozione dei piani;
- sta implementando le proprie procedure aziendali e formando il personale secondo quanto previsto dalle linee guida dell'ISS (ISTISAN 14/21).

### 2.3. Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI il prerequisito 3 sussiste in quanto nessun agglomerato del territorio gestito da ATS è oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea – pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13).

Si specifica che nel territorio gestito da ATS non sono presenti agglomerati in procedura di infrazione 2014/2059, in quanto esclusi in seguito al ricorso inoltrato dalla Commissione Europea alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e comunicati con nota prot. 467036 del 30.10.2019 da parte della Regione del Veneto.

ATS è impegnato nell'estensione della rete fognaria e nell'ampliamento della capacità di trattamento degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati che risultano carenti, in modo da evitare possibili future infrazioni comunitarie e mantenere il possesso del prerequisito in oggetto.

### 2.4. Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

Stante la larga prevalenza dei dati disponibili relativi ad indicatori e grandezze definiti all'interno della Raccolta dati di Qualità tecnica 2018-2019, come riportati nei fogli "QT-Acquedotto", "QT-Fognatura", "QT-Depurazione" e "QT-Altri dati" della RQTI\_2020, si può concludere che il Gestore sia in possesso del prerequisito ex art. 23 della RQTI, in quanto l'Ente di Governo d'Ambito non ha rilevato sostanziali carenze riguardo alla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

### 3. MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA

Nel caso specifico di ATS, a fronte del pieno possesso di tutti e quattro i prerequisiti suddetti, la classificazione risultante per ciascun macro-indicatore da M1 a M6 negli anni 2020 e 2021 è riportata di seguito, rammentando che la classificazione stessa può andare da A (classe migliore) a C, D o E (classe peggiore) e ad ogni classe corrisponde un obiettivo (ad eccezione della classe A, in cui si richiede il mantenimento dello standard acquisito) che è tanto più performante quanto peggiore è la classe di partenza.

I principali soggetti erogatori dei contributi di seguito riportati sono Regione Veneto (il quale Ente può erogare direttamente al Gestore oppure avvalersi dell'EGA di riferimento), Comuni soci e soggetti privati. Di seguito, per ciascun intervento sono riportati i contributi pubblici e privati, inclusivi di quanto incassato negli anni 2018 e 2019 e quanto programmato dal 2020 in poi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria MTI-3.

#### 3.1. M1 – Perdite idriche

##### 3.1.1. Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono:

Sigla e nome criticità		Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP2.2	Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	La criticità è stata rilevata con riferimento alle condizioni dei serbatoi pensili di adduzione e delle condotte adduttrici principali che presentano perdite poiché di età superiore alla vita utile.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	La criticità è stata rilevata in quanto molte infrastrutture sono datate e presentano una quantità considerevole di perdite a causa della vetustà delle condotte.

##### 3.1.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
<b>M1</b>	M1a	23,84	22,65
	M1b	54,99%	52,24%
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a
	Valore obiettivo M1a	22,65	21,51
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2019	

### 3.1.3. Investimenti infrastrutturali

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al macro-indicatore M1.

#### 5 –MUSSOLENTE – ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO NORD (REALIZZATO)

Lungo le Vie Molini ed Eger, situate nel Comune di Mussolente, era stato riscontrato un elevato numero di riparazioni annuali dovute alla vetustà della condotta esistente che presentava

A seguito dell'elevato numero di riparazioni annuali effettuate sulla vetusta rete:

- tratti di condotta in cemento-amianto, posati su terreno ghiaioso, che impedivano spesso la localizzazione delle perdite generando di fatto un rilevante disservizio;
- tratti in materiale plastico o acciaio che risultavano sottodimensionati per soddisfare le richieste di portata.

L'intervento in oggetto ha pertanto previsto la sostituzione di un tratto di condotta di circa 1,6 km con una nuova in ghisa DN200

#### 6 –PIEVE DEL GRAPPA – ESTENSIONE RETE ACQUEDOTTISTICA

L'intervento era presente in vecchie programmazioni ma non è mai stato realizzato, né speso nulla. Gli importi che erano stati destinati a tale intervento, nella nuova programmazione 2020-2023, sono stati destinati ad un intervento di fognatura sempre nel Comune di Pieve del Grappa (ID 134).

#### 11 –BORSO DEL GRAPPA – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA SEMONZETTO E ALTRE (REALIZZATO)

Dato lo scarso stato di manutenzione delle reti acquedottistiche in diverse zone del Comune di Borso del Grappa, è emersa la necessità di intervenire con interventi di rifacimento delle condotte acquedottistiche.

14 –FARRA DI SOLIGO – RISANAMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA VIA PATRIOTI VIA MORO VIA CRO-SERA (REALIZZATO)

A causa dell'insufficienza delle capacità di portata delle condotte esistenti, della vetustà dei materiali in opera e della notevole frequenza di interventi di riparazione per perdite, era emersa la necessità di intervenire con interventi di rifacimento delle condotte acquedottistiche.

16 –VEDELAGO – RISTRUTTURAZIONE SERBATOIO PENSILE (REALIZZATO)

Tale intervento mirava al risanamento strutturale e conservativo della struttura sita in Via degli Alpini nel Capoluogo del Comune di Vedelago. In generale lo stato di conservazione dell'opera risultava inadeguato, con problematiche generali relative al calcestruzzo armato costituente la struttura e le pareti della vasca: carbonatazione del calcestruzzo, conseguente affioramento dei ferri d'armatura e diffusa fessurazione del copriferro. In generale il sistema di copertura è statoriammodernato, la struttura ritinteggiata e le opere idrauliche in risalita del fusto e di connessione alla rete ammodernate nelle loro parti obsolete e vetuste.

17 –RIESE PIO X – RISTRUTTURAZIONE SERBATOIO PENSILE

18 – PAESE – RISTRUTTURAZIONE SERBATOIO PENSILE S.LUCA

19 – LORIA – RISTRUTTURAZIONE SERBATOIO PENSILE

Tali interventi mirano al risanamento strutturale e conservativo delle strutture siterispettivamente in Via Callalta nel Comune di Riese Pio X, in Via San Giovanni nel Comune di Paese ed in Via Cacciatora nel Comune di Loria. In generale lo stato di conservazione risulta inadeguato, con problematiche collegate al calcestruzzo armato costituente la struttura e le pareti della vasca: carbonatazione del calcestruzzo, conseguente affioramento dei ferri d'armatura e diffusa fessurazione del copriferro. Inoltre sistemi di copertura sono da riammodernare, la struttura da tinteggiare ed all'occorrenza le opere idrauliche da rinnovare nelle loro parti obsolete e vetuste.

58.2e58.3 –CASTELFRANCO VENETO – COLLETORE CORNUDA SALVATRONDA ACQ VIA S. FLORIANO E VIA MONTEBELLUNA (REALIZZATI)

Nell'ambito dei lavori di estensione di fognatura nera, previsti all'interno dell'intervento cod. 58.1, è sorta l'opportunità di sostituire le condotte acquedottistiche ed i relativi allacciamenti per ridurre le perdite e prolungare la vita utile delle opere.

66.2 –SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – RISANAMENTO ACQUEDOTTO VIA SANTA LIBERA (REALIZZATO)

Nell'ambito dei lavori di estensione di fognatura nera lungo Via Santa Libera, previsti all'interno dell'intervento cod. 66.1, è sorta l'opportunità di sostituire la condotta acquedottistica ed i relativi allacciamenti per ridurre perdite e prolungare la vita utile dell'opera.



77 – DISTRIBUZIONE – SOSTITUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE CONDOTTE AMMALORATE, NUOVI ALLACCIAMENTI, RICERCA PERDITE, DISTRETTUALIZZAZIONE

Tale intervento comprende tutte le attività funzionali alla corretta gestione delle reti di distribuzione ovvero: realizzazione/rifacimento degli allacciamenti utenza, sostituzione/risanamento di condotte ammalorate o in cemento-amianto, estensione della rete di distribuzione minore e ricerca perdite. Questo intervento sarà funzionale a limitare le perdite e di conseguenza anche le interruzioni del servizio.

Contributo privato per allacciamenti: € 700.000,00 annui (stima) dal 2020 in poi.

Contributo pubblico: € 254.477,44 – Comuni.

78 – VIDOR – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA MARCONI (REALIZZATO)

L'intervento realizzato ha consentito di ammodernare la rete e ridurre le perdite che hanno comportato un elevato numero di riparazioni annuali lungo Via Marconi in Comune di Vidor.

79 – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA SERNAGLIA VIA PIAVE VIA BORGO FURO (REALIZZATO)

Data la vetustà della condotta esistente, lungo Via Sernaglia, Via Piave e Via Borgo Furo a Falzè in Comune di Sernaglia della Battaglia, l'intervento ha consentito di ridurre le perdite ed ammodernare la rete.

80 – PIEVE DI SOLIGO – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA SCHIRATTI VIA NUBIE VIA MORO VIA SARTORI (REALIZZATO)

A causa della vetustà della condotta esistente che ha comportato un elevato numero di riparazioni annuali, lungo Via Schiratti, Via Nubie, Via Moro e Via Sartori in Comune di Pieve di Soligo si è sostituita la condotta, l'intervento ha consentito di ridurre le perdite ed ammodernare la rete.

81 – ALTIVOLE – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA BRENTON VIA BARCO VIA REGINA CORNARO (REALIZZATO)

A causa della vetustà della condotta esistente che ha comportato un elevato numero di riparazioni annuali, lungo Via Brenton, Via Barco e Via Regina Cornaro nel Comune di Altivole si è sostituita la condotta, l'intervento ha consentito di ridurre le perdite ed ammodernare la rete e ridurre la quantità di condotte in cemento amianto.

87 – TREVIGNANO – OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPLEMENTARI ALLA IF1603800

A causa della vetustà della condotta esistente che ha comportato un elevato numero di riparazioni annuali nel Comune di Trevignano è stata prevista la sostituzione della condotta. L'intervento consenti-

rà pertanto di ridurre le perdite ed ammodernare la rete e verrà realizzato in concomitanza con le lavorazioni riferibili all'intervento cod. 55 per un contenimento dei costi.

92 – PEDEROBBA – RELINING CONDOTTA ADDUTTRICE SCHIEVENIN S. SEBASTIANO SALET (REALIZZATO)

93 – QUERO – RELINING CONDOTTA ADDUTTRICE SCHIEVENIN LOTTO I-SORGENTE PONTE CAMPO

Dati l'elevato grado di vetustà della condotta e le numerose rotture verificatesi in tempo recente, tale intervento mira al risanamento strutturale e conservativo della linea adduttrice principale che dalla sorgente Tegorzo alimenta il serbatoio Monfenera.

A causa della posizione impervia ed a tratti difficilmente accessibile, che ha comportato una notevole difficoltà nel controllo/gestione delle perdite è stata scelta la tecnica di *relining* per la posa in opera della condotta.

L'entrata in funzione è prevista nel 2022 per l'intervento cod. 93.

122 – QUERO-VAS – VIDOR – MESSA IN SICUREZZA ADDUTTRICE DN800 TRATTO GALLERIA

L'intervento mira alla messa in sicurezza della condotta adduttrice della galleria stradale lungo la SP 1 BIS (BL) ovvero SP 28 (TV) che presenta perdite anche a causa di problematiche collegate allo scarso deflusso degli scarichi idrici.

83 – MUSSOLENTE – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA DANTE ALIGHIERI

124 – SPRESIANO – SOSTITUZIONE ACQUEDOTTO VIA MONTELLO

125 – FARRA DI SOLIGO – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA DEI COLLI E CAO DE VILLA

126 – VALDOBBIADENE - RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO - BIGOLINO VIA CREDE

127 – VALDOBBIADENE – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA SAN PIETRO

128 – ASOLO – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA COGORER E CA' GIUSTINIANI

129 – SAN ZENONE DEGLI EZZELINI – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA BERNARDI

130 – MUSSOLENTE – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA DELLE STATUE

131 – RIESE PIO X – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA CALLALTA E VIA DE GASPERI

132 – LORIA – MESSA NORMA ALLACCIAMENTI ACQUEDOTTO DISTRETTO RAMON

A causa della vetustà delle condotte esistenti che hanno comportato un elevato numero di riparazioni annuali, i sopraelencati interventi consentiranno di ridurre le perdite, ammodernare la rete e ridurre la quantità di condotte in ghisa grigia. Tali interventi interesseranno rispettivamente:

- Via Dante Alighieri nel Comune di Mussolente;
- Via Montello nel Comune di Spresiano;
- Vie dei Colli e Cao de Villa nel Comune di Farra di Soligo;

- Vie Crede nel Comune di Valdobbiadene;
- Via San Pietro in Comune di Valdobbiadene;
- Vie Cogorer e Ca' Giustiniani nel Comune di Asolo;
- Vie Don Bernardi nel Comune di San Zenone degli Ezzelini;
- Via delle Statue nel Comune di Mussolente;
- Vie Callalta e De Gasperi in Comune di Riese Pio X;
- Vie a Ramon in Comune di Loria.

Si riporta di seguito la Tabella 2 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M1, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 2 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M1

Macro-indicatore M1			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	7.920.564 €	6.694.968 €	2.368.128 €
2019	9.563.770 €	7.375.643 €	3.513.294 €
<b>2020</b>	<b>7.530.435 €</b>	<b>8.522.765 €</b>	
<b>2021</b>	<b>6.320.650 €</b>	<b>8.913.680 €</b>	
<b>2022</b>	<b>6.379.700 €</b>	<b>6.653.374 €</b>	
<b>2023</b>	<b>6.500.000 €</b>	<b>7.578.214 €</b>	
Post 2023	121.550.000 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>171.272.580 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>26.730.785 €</b>	<b>31.668.033 €</b>	

#### 3.1.4. Investimenti gestionali

Non è stata evidenziata la necessità di interventi di tipo gestionale.

### 3.2. M2 – Interruzioni del servizio

#### 3.2.1. Stato delle infrastrutture e criticità

Per gli anni 2018 e 2019 si sono registrate rispettivamente circa 1.570 e 1.620 ore di interruzione del servizio di durata superiore a 60 minuti.

Il numero di utenti interessati dalle interruzioni summenzionate è di circa 69.700 per il 2018 e 65.600 per il 2019.

Si esplicitano le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità		Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.1	Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento	La criticità è stata rilevata in quanto estese reti di adduzione sono rifornite da poche fonti di approvvigionamento. Gli interventi funzionali alla risoluzione di questa criticità mirano ad un'interconnessione delle reti adduttrici ed al potenziamento delle fonti esistenti piuttosto che alla creazione di nuove fonti.
APP2.1	Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	La criticità è stata rilevata in quanto la rete adduttrice non risulta coprire omogeneamente il territorio gestito, demandando alla rete distributrice la funzione di adduzione idropotabile.
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	La criticità è stata rilevata in alcune condotte di adduzione che presentano frequenti rotture e pozzi vetusti.
APP2.3	Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	La criticità viene rilevata laddove vi sia la mancanza di serbatoi di accumulo/compensazione oppure la non disponibilità di connessioni alternative che pregiudichino la flessibilità di esercizio delle infrastrutture.
APP3.1	Ricorrenza di interruzioni dovute a fenomeni naturali o antropici	La criticità è stata rilevata a seguito dell'assenza di un sistema di <i>backup</i> dell'energia elettrica in caso di guasto temporaneo all'alimentazione elettrica, comportando un'interruzione del servizio.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	La criticità è stata rilevata a causa delle frequenti rotture e conseguenti riparazioni che producevano varie interruzioni del servizio.

### 3.2.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
<b>M2</b>	M2	0,82	0,72
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2019	

### 3.2.3. Investimenti infrastrutturali

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al macro-indicatore M2.

#### 1.1–NERVESIA DELLA BATTAGLIA – COLLEGAMENTO CAMPO POZZI CAMPAGNOLE – VIII ARMATA 2° STR.

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di un sistema acquedottistico globale più affidabile ed alla riduzione dei consumi energetici nel Campo Pozzi Le Campagnole nel Comune di Nervesa della Battaglia relativo al sub-sistema acquedottistico dell'ex rete Ar.Gi.Ne..In particolare verrà ampliata l'affidabilità della zona di pianura a sud del Comune di Nervesa della Battaglia, realizzando di fatto un sistema acquedottistico a maglie chiuse tra la rete adduttrice denominata Alto Trevigiano (alimentata da fonti a gravità, principalmente dalla sorgente Fium a Vas ed in sub ordine dei pozzi di Fener, Valdobbiadene e Moriago della Battaglia ed in grado di dare un risparmio economico in periodi di disponibilità d'acqua da sorgenti montane) e le locali reti acquedottistiche dell'ex consorzio Ar.Gi.Ne., di Spresiano, Villorba e Treviso. Gli interventi erano già contemplati nel PdA.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 1.2 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – COLLEGAMENTO CAMPO POZZI CAMPAGNOLE – DAMETTO

Con questo intervento si crea un collegamento fra il Campo Pozzi Le Campagnole ed il serbatoio Dametto, in sinergia con l'intervento cod. 1, per avere maggiore flessibilità di esercizio e maggiore capacità di accumulo in caso di temporanea inservibilità dei pozzi Le Campagnole.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 2 –NERVESIA DELLA BATTAGLIA – ADDUTTRICE ATTRAVERSAMENTO PIAVE

L'intervento è finalizzato ad interconnettere la rete acquedottistica adduttrice della zona sud del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi (area di pianura) con la condotta adduttrice dell'Alto Trevi-

giano a nord del fiume Piave, dando la possibilità di integrare l'alimentazione della rete così ottenuta con altre fonti, quali il Campo Pozzi Le Campagnole (e quindi con le reti dell'ex consorzio Ar.Gi.Ne.) e la centrale acquedottistica di Villorba di via Cesare Battisti.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

### 3 –VILLORBA – AMPLIAMENTO ADDUTTRICE

L'intervento è legato alla mancanza di alternative alla fornitura nei Comuni di Villorba e Treviso rispetto alle attuali risorse idriche locali che, in caso di vulnerabilità o problematiche di sorta, avrebbero come conseguenza il disservizio idropotabile nei confronti delle utenze.

L'intervento ha come obiettivo la realizzazione di un primo stralcio di estensione della rete adduttrice tra i Comuni di Villorba e Treviso per alimentare il Comune di Treviso, potenzialmente anche attraverso la fornitura dalla centrale acquedottistica di Villorba di Via Battisti. Inoltre, tale intervento è funzionale ad un successivo collegamento dei due Comuni ad altre fonti di approvvigionamento idrico, quali il Campo Pozzi Le Campagnole a Nervesa della Battaglia e la condotta adduttrice dell'Alto Trevigiano (che deriva dalla sorgente Fium in Comune di Quero Vas), della quale è previsto il collegamento tra la zona a nord e la zona a sud del Fiume Piave con l'attraversamento del fiume stesso, come descritto nell'intervento precedente.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

### 4 –CRESPANO DEL GRAPPA – BORSO DEL GRAPPA – INCREMENTO ADDUTTRICE

L'intervento riguarda l'estensione della rete denominata Comunità Montana del Grappa verso la zona sud del Comune di Paderno del Grappa, verso i Comuni di Fonte, San Zenone degli Ezzelini, Crespiano del Grappa, Borso del Grappa e Mussolente, conformemente a quanto previsto dal PdA e dai successivi aggiornamenti.

La nuova condotta costituirà un'alternativa affidabile alla fornitura idropotabile dell'area pedemontana ed in particolare dei comuni sopraelencati, attualmente serviti in parte dalla rete adduttrice della Sorgente Muson, dalla centrale acquedottistica di via Molini a Borso del Grappa e da altre piccole fonti locali, per lo più pozzi superficiali.

### 7 –TREVISO – RISTRUTTURAZIONE ACQUEDOTTO VIA NIEVO VIA DA PONTE (REALIZZATO)

Il rifacimento delle condotte acquedottistiche risultava necessario dato lo scarso stato di manutenzione delle reti nella zona di San Camillo.

### 10–MASER – NUOVO SERBATOIO VIA S. VETTORE

Il nuovo serbatoio, della capacità di circa 120 mc, ha funzione sia di accumulo per sopperire con più flessibilità ai picchi di consumo idropotabile della frazione di Coste nel Comune di Maser, sia la funzione di alloggiamento per la stazione di rilancio funzionale a caricare il serbatoio di coda esistente di

Via San Vettore. L'intervento comprende anche la realizzazione di nuove condotte in ingresso e in uscita al/dal serbatoio e le relative connessioni alla rete esistente.

12 –FOLLINA – PREALPI 2° STRALCIO SERBATOIO FOLLINA

84 – MIANE – SEGUSINO – ACQUEDOTTO PREALPI 2° STRALCIO

I due interventi prevedono la realizzazione di un nuovo serbatoio interrato della capacità di 5.000 mc in Via Volpera nel Comune di Follina. Il nuovo accumulo permetterà l'interconnessione tra la rete adduttrice della zona della comunità montana delle Prealpi Trevigiane servita da varie sorgenti e la rete adduttrice dell'Alto Trevigiano a servizio della zona pianeggiante; inoltre permetterà l'accumulo delle risorse idropotabili da utilizzare nei momenti di picco della richiesta idrica o l'interscambio tra reti funzionanti a diverse pressioni, necessarie per l'area in questione.

L'entrata in funzione dell'intervento cod. 12 è prevista nel 2027.

L'entrata in funzione dell'intervento cod. 84 è prevista nel 2029.

13 –NERVESIA DELLA BATTAGLIA – REALIZZAZIONE BY-PASS CONDOTTA ADDUTTRICE PIAZZA SAN NICOLÒ (REALIZZATO)

L'intervento consiste nella posa di un tratto di condotta (DN800) in Piazza S.Nicolò a Nervesa della Battaglia. Nello specifico si tratta dellarealizzazione di un tratto della nuova linea adduttrice (compreso il nuovo punto di consegna) in derivazione dal serbatoio VII Armata e dal Serbatoio Dametto, prevista per potenziare l'alimentazione idropotabile del Comune di Nervesa della Battaglia ed in futuro di altri territori nei comuni limitrofi. Tale nuova condotta adduttrice è comunque strettamente legata all'intervento di collegamento del Campo Pozzi Le Campagnole con il serbatoio VIII Armata.

15–ALANO DI PIAVE – PEDEROBBA – ADDUTTRICE DN600 ORNIC–MONFENERA COMPLETAMENTO

Tale intervento mira ad ottimizzare la fornitura idropotabile al serbatoio di accumulo denominato "Monfenera" in Comune di Pederobba, a servizio dei Comuni della Comunità Montana del Grappa, mediante la realizzazione di un collegamento tra le condotte di adduzione alimentate dalla sorgente Tegorzo ed il serbatoio Monfenera e di un collegamento da quest'ultima alla centrale acquedottistica Salet, in località Fener, atto a garantire un'importante integrazione dell'attuale portata fornita al serbatoio.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

20–ASOLO – FONTE – CONDOTTA ADDUTTRICE

L'intervento è volto all'interconnessione tra la rete di adduzione dell'Alto Trevigiano e la rete adduttrice della comunità montana del Grappa, intercettando la prima a Casella d'Asolo (Comune di Asolo) e collegandosi alla seconda a Fonte Alto (Comune di Fonte).

La condotta prevista avrà comunque possibilità di funzionamento bidirezionale, in modo da permettere sia il bilanciamento che il mutuo soccorso (nei casi di necessità nei periodi di maggior siccità) delle due reti adduttrici coinvolte nell'intervento.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

#### 21 – FONTE – REALIZZAZIONE SERBATOIO LOC. FONTE ALTO

Tale intervento è finalizzato alla riattivazione del serbatoio Farra in Comune di Paderno del Grappa, utile come volume di accumulo per la zona sud del Comune di Paderno del Grappa, che potrà contare su nuovi apporti idropotabili grazie alla realizzazione della nuova condotta di adduzione Paderno-Fonte.

L'entrata in funzione è prevista nel 2026.

#### 22 – PIEVE DI SOLIGO – REALIZZAZIONE SERBATOIO POLSARI

Tale intervento mira all'incremento della capacità di invaso attuale, pari a circa 30 mc, ed a soddisfare e attenuare i picchi di richiesta di portata acquedottistica a servizio diretto della frazione di Solighetto ed indirettamente dell'intero Comune di Pieve di Soligo e Refrontolo, in connessione con la rete adduttrice acquedottistica esistente e non completamente attivata, denominata "Prealpi Trevigiane".

#### 85 – CROCETTA DEL MONTELLO – COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO SERBATOIO CIANO

Con questo intervento si realizzerà il collegamento fra il nuovo serbatoio di Ciano (attualmente alimentato dal vecchio) e la linea adduttrice che proviene da monte, aumentando la capacità di accumulo e la flessibilità di esercizio della rete.

#### 86 – VALDOBBIADENE – NUOVA CONDOTTA ADDUTTRICE TERRITORIO MONTANO

Questo intervento prevede la sostituzione di una condotta adduttrice che, poiché situata in zona impervia e sottoposta ad alte pressioni di esercizio, presenta perdite e rotture ed è causa di numerose interruzioni di servizio.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 89 – MASERADA – CARBONERA – REALIZZAZIONE ADDUTTRICE TRA MASERADA SUL PIAVE E TREVISO

Tale intervento mira al collegamento fra i pozzi Salettuol nel Comune di Maserada sul Piave (al momento sfruttati al di sotto della loro potenzialità) e la rete acquedottistica di Treviso, ed in futuro anche alla rete Alto Trevigiano, aumentando di fatto la portata fornita alla rete adduttrice principale e fornendo al Comune di Treviso una fonte di approvvigionamento alternativa rispetto ai pozzi attualmente in uso.

L'intervento sarà funzionale anche al futuro sviluppo delle reti di distribuzione nei Comuni di Breda di Piave, Carbonera e Maserada sul Piave, attualmente carenti.



L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

91-VALDOBBIADENE – ADEGUAMENTO POZZI SETTOLO

Con questo intervento si mira all'adeguamento e al potenziamento di pozzi esistenti nel campo Pozzi Settolo, aumentando di fatto l'affidabilità e la capacità di portata del campo stesso. Ciò comporterà inoltre una riduzione del numero di eventuali sospensioni del servizio in caso di guasti o rotture delle singole opere.

116.1 – ADDUZIONE – MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E CONDOTTE

Tale intervento comprende tutte le attività funzionali alla corretta gestione delle reti di adduzione: messa in sicurezza di impianti elettromeccanici, manutenzione ordinaria di pompe, pozzi ed altri rilanci, interconnessioni idrauliche su reti e impianti esistenti e ricerca perdite. Questo intervento è funzionale a limitare le perdite e quindi anche le interruzioni del servizio.

117-PEDEROBBA – AMM. ADDUTTRICE ORNIC-MONFENERA

119.1 e 119.2 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – AMM. ACQUEDOTTO CAMPAGNOLE – GALLERIA E SERBATOIO

120 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – AMM. ACQUEDOTTO ATTRAVERSAMENTO PIAVE PRESSO BARCHE

Tali interventi, realizzati precedentemente al 2016, verranno messi in funzione e quindi entreranno in ammortamento una volta terminate le propedeutiche lavorazioni previste rispettivamente dagli interventi codd. 15, 1.1, 1.2 e 2.

121 – CROCETTA DEL MONTELLO – MESSA IN SICUREZZA SERBATOIO CIANO 5000 MC

L'intervento prevede la messa in sicurezza degli apparati civili ed elettromeccanici a servizio del serbatoio Ciano Vecchio attualmente non a norma.

123 – ALANO DI PIAVE – SALET INTERCETTAZIONE CE016 MEDIA TENSIONE – GRUPPO ELETTROGENO

Tramite la realizzazione dell'intervento in oggetto sarà possibile garantire l'approvvigionamento idrico anche in caso di assenza di energia elettrica grazie all'ausilio del gruppo elettrogeno, evitando pertanto di incorrere in eventi di sospensione dell'erogazione del servizio.

Si riporta di seguito la Tabella 3 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M2, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 3 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M2

Macro-indicatore M2			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	803.850 €	529.311 €	525.951 €
2019	1.045.934 €	323.147 €	797.679 €
<b>2020</b>	<b>1.250.700 €</b>	<b>1.206.856 €</b>	
<b>2021</b>	<b>2.499.267 €</b>	<b>2.197.915 €</b>	
<b>2022</b>	<b>2.854.617 €</b>	<b>1.390.677 €</b>	
<b>2023</b>	<b>3.310.717 €</b>	<b>9.774.330 €</b>	
Post 2023	67.389.150 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>84.080.815 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>9.915.300 €</b>	<b>14.569.778 €</b>	

### 3.2.4. Investimenti gestionali

Non è stata evidenziata la necessità di interventi di tipo gestionale.

### 3.3. M3 – Qualità dell'acqua erogata

#### 3.3.1. Stato delle infrastrutture e criticità

Si esplicitano le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità		Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DIS1.1	Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	La criticità è stata rilevata poiché non è presente la rete di distribuzione idropotabile.

#### 3.3.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M3	M3a	0,000%	0,000%
	M3b	4,14%	2,32%
	M3c	0,23%	0,23%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b	2,32%	0,50%
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2019	

#### 3.3.3. Investimenti infrastrutturali

A causa delle problematiche di rilevamento di mercurio all'interno di pozzi privati, era emersa la necessità di estendere la rete acquedottistica laddove mancante. A tal fine sono stati previsti gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al macro-indicatore M3, che vengono di seguito elencati:

- 8 – TREVISO – ESTENSIONE ACQUEDOTTO ZONA CANIZZANO LOTTO B (REALIZZATO)  
Contributo pubblico: € 550.000,00 – Regione Veneto.
- 9 – TREVISO – ESTENSIONE ACQUEDOTTO ZONA CANIZZANO LOTTO C  
Contributo pubblico: € 500.000,00 – Regione Veneto.
- 88 – TREVISO – ESTENSIONE ACQUEDOTTO ZONA CANIZZANO NUOVO COLLEGAMENTO LOTTO A (REALIZZATO)  
Contributo pubblico: € 143.139,26 – Regione Veneto.
- 133 – TREVISO – ESTENSIONE ACQUEDOTTO VIA DEI MONCINI E VIA SELVATICO

In aggiunta ai suddetti interventi, nel Pdl 2020-2023 sono stati previsti i successivi interventi collegati al macro-indicatore M3.

#### 82 – MONFUMO – SERBATOIO VIA VITTORIO EMANUELE + CONDOTTA

L'intervento è funzionale alla realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della rete di distribuzione di Monfumo e di un nuovo tratto di condotta di distribuzione.

Contributo pubblico: € 27.272,73 – Comune di Monfumo.

#### 90–CARBONERA – ACQUEDOTTO VIA BRIGATA MARCHE E VITTORIO VENETO

L'intervento è funzionale all'estensione della rete acquedottistica laddove mancante al fine di collegare la rete distributrice di Treviso con la nuova condotta riferibile all'intervento cod. 89.

Entrata in funzione prevista nel 2023.

Si riporta di seguito la Tabella 4 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M3, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 4 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M3

Macro-indicatore M3			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	523.555 €	575.308 €	201.190 €
2019	396.189 €	551.320 €	28.235 €
<b>2020</b>	<b>758.250 €</b>	<b>293.451 €</b>	
<b>2021</b>	<b>451.250 €</b>	<b>699.608 €</b>	
<b>2022</b>	<b>1.000.000 €</b>	<b>- €</b>	
<b>2023</b>	<b>1.000.000 €</b>	<b>2.265.933 €</b>	
Post 2023	- €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>4.385.620 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>3.209.500 €</b>	<b>3.258.992 €</b>	

#### **3.3.4. Investimenti gestionali**

Non è stata evidenziata la necessità di interventi di tipo gestionale.

### 3.4. M4 – Adeguatezza del sistema fognario

#### 3.4.1. Stato delle infrastrutture e criticità

Si esplicitano le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità		Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	La criticità è stata rilevata in quanto molte infrastrutture sono datate e presentano perdite o malfunzionamenti a causa della vetustà delle condotte e degli impianti di sollevamento.
FOG2.2	Elevate infiltrazioni di acque parassite	La criticità è stata rilevata poiché vi sono condotte posate sotto la quota della falda acquifera che causano elevate infiltrazioni di acque parassite.
FOG2.4	Scaricatori di piena non adeguati	La criticità è stata rilevata in quanto sono presenti oltre il 90% di scaricatori di piena non a norma.

#### 3.4.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M4	M4a	0,95	0,95
	M4b	91,9%	82,7%
	M4c	0,0%	0,0%
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	82,7%	74,4%
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2019	

#### 3.4.3. Investimenti infrastrutturali

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al macro-indicatore M4.

#### 51.1-FOGNATURA – ESTENSIONE RETE MINORE, ALLACCIAMENTI, RISANAMENTI, RICERCA ACQUE PARASSITE

L'intervento è legato al miglioramento delle generali condizioni in cui versa la rete fognaria esistente in gran parte del comprensorio. Esistono problematiche legate alla vetustà, al cattivo stato di conservazione delle condotte con conseguente importante presenza di acque parassite, all'esistenza di estese reti di fognatura mista, che comportano estreme difficoltà nelle attività di gestione del processo di trattamento negli impianti di depurazione. Gli interventi di risanamento e separazione delle reti fognarie sono funzionali al convogliamento delle acque reflue nere negli impianti di depurazione, limitando al massimo la presenza di acque bianche. In molte aree del comprensorio inoltre non sono presenti adeguate reti fognarie secondarie, la realizzazione delle quali permette di servire più capillarmente i centri abitati dislocati in prossimità delle dorsali fognarie principali.

Contributo pubblico: € 511.570,51 – Regione Veneto e Comuni.

Contributi privati per allacciamenti: € 68.050,00.

#### 51.2 – FOGNATURA - MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO OPERE CIVILI ED Elettromeccaniche

Gli interventi sono volti al costante rinnovamento delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio dei sollevamenti fognari per evitare situazioni di intasamento o fuoriuscita del refluo dai pozzetti causati da un malfunzionamento delle stesse.

#### 64 – CROCETTA DEL MONTELLO – CONDOTTE FOGNARIE VIA BOSCHIERI, SANT'ANDREA, ANTIGHE

L'intervento prevede di realizzare nuovi collegamenti all'interno della rete fognaria di Crocetta del Montello, in Via Boschieri, Via Antighe e Via Sant'Andrea, funzionali alla separazione di alcuni tratti di fognatura mista o alla dismissione di tratti di fognatura nera soggette ad importanti infiltrazioni di acque parassite.

#### 67 – PAESE – RIFACIMENTO FOGNATURA SAN GOTTARDO (REALIZZATO)

L'intervento è funzionale al miglioramento delle condizioni di vetustà della rete fognaria, in località San Gottardo nella frazione di Padernello di Paese.

#### 69 – REVINE LAGO - RISANAMENTO FOGNATURA REVINE TARZO + ACQUEDOTTO (REALIZZATO)

L'intervento è funzionale al miglioramento delle condizioni di vetustà della rete fognaria esistente posata parallelamente alla SP 635, nel tratto che corre tra i Comuni di Revine Lago e Tarzo. La suddetta rete in pressione risultava spesso soggetta a riparazioni e disservizi, pertanto si è sostituita la tratta.

#### 100.1 e 100.2 – MESSA A NORMA SCOLMATORI - LOTTO 1-2-3

A causa dell'elevato numero di scolmatori non a norma presenti sul territorio, tramite gli interventi in oggetto ATS intende avviare una consistente campagna di messa a norma degli scolmatori suddetti.

L'intervento verrà concluso nel 2025 per cui è stata richiesta apposita istanza in merito al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica correlati all'indicatore M4b e quindi al macro-indicatore M4.

#### 104 – BORSO DEL GRAPPA – RIFACIMENTO FOGNATURA VERSO MUSSOLENTE (REALIZZATO)

L'intervento è funzionale al miglioramento delle condizioni di vetustà della rete fognaria esistente e all'adeguamento della stessa al nuovo carico proveniente dal Comune di Crespano del Grappa.

Si riporta di seguito la Tabella 5 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M4, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 5 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M4

Macro-indicatore M4			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	1.574.825 €	1.345.449 €	430.302 €
2019	1.313.456 €	1.435.375 €	258.871 €
<b>2020</b>	<b>970.850 €</b>	<b>837.492 €</b>	
<b>2021</b>	<b>980.000 €</b>	<b>734.683 €</b>	
<b>2022</b>	<b>1.030.000 €</b>	<b>1.135.244 €</b>	
<b>2023</b>	<b>880.000 €</b>	<b>784.683 €</b>	
Post 2023	89.976.348 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>97.666.713 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>3.860.850 €</b>	<b>3.492.102 €</b>	

#### **3.4.4. Investimenti gestionali**

Non è stata evidenziata la necessità di interventi di tipo gestionale.

### 3.5. M5 – Smaltimento fanghi in discarica

#### 3.5.1. Stato delle infrastrutture e criticità

Si esplicitano le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità		Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP1.2	Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	La criticità viene rilevata poiché è assente il servizio di depurazione dei reflui in agglomerati < 2000 A.E.
DEP3.1	Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	La criticità viene rilevata in quanto in quasi la totalità degli impianti di depurazione è assente la produzione di energia dai fanghi di risulta.
FOG1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	La criticità viene rilevata poiché è assente la rete di raccolta dei reflui in agglomerati < 2000 A.E.

#### 3.5.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M5	MFtq, disc	49,80	49,80
	%SS <sub>tot</sub>	19,4%	
	M5	0,24%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq, disc		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2019	

#### 3.5.3. Investimenti infrastrutturali

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al macro-indicatore M5.

#### 33 – CARBONERA – INSTALLAZIONE COGENERATORE

L'intervento proposto prevede l'implementazione ed il potenziamento del processo di cogenerazione dell'impianto di depurazione di Via Bianchini nel Comune di Carbonera.



**43.2-TREVISO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE COGENERAZIONE (REALIZZATO)**

L'intervento ha previsto l'implementazione ed il potenziamento del processo di cogenerazione e del comparto di disidratazione fanghi presso l'impianto di depurazione di Via Cesare Pavese nel Comune di Treviso.

**114.1 – SEGUSINO – INSTALLAZIONE IMHOFF E SCARICO MILIES**

L'intervento prevede la realizzazione di una vasca Imhoff a servizio della località montana di Milies nel Comune di Segusino, attualmente sprovvista di impianti di trattamento.

**114.2 – SEGUSINO – REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA LOCALITA' MILIES**

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova rete di fognatura nera separata a servizio della località montana di Milies nel Comune di Segusino, che andrà a recapitare nella nuova vasca Imhoff in realizzazione con l'intervento cod. 114.1.

Si riporta di seguito la Tabella 6 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M5, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 6 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M5

Macro-indicatore M5			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	788.706 €	- €	788.706 €
2019	367.120 €	649.212 €	172.474 €
<b>2020</b>	<b>293.985 €</b>	<b>472.593 €</b>	
<b>2021</b>	<b>79.630 €</b>	<b>357.636 €</b>	
<b>2022</b>	<b>100.000 €</b>	<b>150.000 €</b>	
<b>2023</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	
Post 2023	- €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>1.629.441 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>473.615 €</b>	<b>980.229 €</b>	

**3.5.4. Investimenti gestionali**

Non è stata evidenziata la necessità di interventi di tipo gestionale.

### 3.6. M6 – Qualità dell'acqua depurata

#### 3.6.1. Stato delle infrastrutture e criticità

Si esplicitano le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità		Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	La criticità viene rilevata in impianti che necessitano di ammodernamento di uno o più comparti per migliorare i processi senza modifica di potenzialità.
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	La criticità viene rilevata in quanto la gestione del S.I.I. deriva da una acquisizione di più gestioni, non focalizzata sulla centralizzazione degli impianti depurativi, si propone la soppressione dei piccoli impianti a favore di impianti più grandi centralizzati.
DEP2.3	Criticità legate alla potenzialità di trattamento	La criticità viene rilevata laddove siano state realizzate opere di dismissione di piccoli impianti, portando il reflujo ad impianti con taglia maggiore che devono essere adeguati al nuovo carico in arrivo, oppure nel caso in cui vi siano situazioni di sbilanciamento fra carico idraulico ed organico.
FOG2.2	Elevate infiltrazioni di acque parassite	La criticità viene rilevata soprattutto nelle reti miste, laddove vi siano interferenze con corsi d'acqua superficiali o falde sub-superficiali.

#### 3.6.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M6	M6	4,34%	3,90%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6
	Valore obiettivo M6	3,90%	3,51%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2019	

#### 3.6.3. Investimenti infrastrutturali

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al macro-indicatore M6.

##### 29 – PIEVE DI SOLIGO – ADEGUAMENTO IMPIANTO SOLLEVAMENTO VIA LUBIN (REALIZZATO)

L'intervento prevedeva l'adeguamento della stazione di sollevamento fognaria esistente di via Lubin, funzionale all'ampliamento dell'impianto di Pieve di Soligo, al fine di permettere la regolazione delle portate da collettare all'impianto di Via Schenelle o al depuratore di Sernaglia della Battaglia.

### 30-REVINE LAGO – POTENZIAMENTO DEPURATORE A 7.500 A.E.

Il depuratore esistente, della capacità di 5.000 A.E., risulta saturo e soggetto ad un notevole afflusso di acque parassite.

Il PdA prevedeva che i Comuni di Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago e Tarzo recapitassero i reflui al nuovo impianto di depurazione di Follina. Il PdA prevedeva altresì che, in attesa della realizzazione dell'impianto stesso, fosse adeguato (al D.Lgs 152/2006 e al PTA) il depuratore di Revine Lago alla funzionalità di Revine Lago e Tarzo per far confluire temporaneamente i reflui dei comuni suddetti.

Per tale intervento si prevede l'adeguamento a 7.500 A.E. funzionale all'estensione del collettamento dei comuni di Tarzo e Revine Lago ed anche delle frazioni di Gai, Tovenà e Mura del Comune di Cison di Valmarino. Quest'ultime godono della vicinanza al depuratore e sono situate ad una quota tale da necessitare di un sollevamento inferiore rispetto a quello necessario al collettamento verso Cison di Valmarino e poi Follina.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

### 31 – ASOLO – AMPLIAMENTO DEPURATORE A 12.000 A.E.

L'intervento prevede l'ampliamento del depuratore di Asolo alla potenzialità di 12.000 A.E., atto al trattamento dei reflui provenienti da Asolo, Maser, Castelcucco ed in fase successiva dal comune di Monfumo, nonché al miglioramento della qualità delle acque recapitate al corpo ricettore, Torrente Muson.

Il depuratore di Asolo, sito in Via della Sega, località Cà Falier, ad oggi è autorizzato allo scarico come impianto di II categoria in torrente Muson e presenta una potenzialità di progetto di 5.000 A.E. Nel 2011 si è riscontrato il superamento, in termini di carico idraulico, delle utenze effettivamente allacciate e di conseguenza la Provincia di Treviso ha notificato il blocco dell'allaccio di nuove utenze alla rete fognaria.

Il depuratore di Maser (TV) con bacino scolante in Laguna di Venezia, sorge in Via Bosco ed è autorizzato allo scarico come impianto di II categoria. Anche questo impianto, sin dal 2010, risulta sottodimensionato rispetto al carico idraulico di progetto (di 5.000 A.E.) e di conseguenza la Provincia ha imposto per lo stesso il divieto di realizzare nuovi collegamenti di utenze alla linea fognaria. Oltre a ciò, l'impianto di Maser andrebbe comunque strutturalmente adeguato al fine di poter rispettare i limiti imposti dal Decreto della Provincia di Treviso n. 124/2012 del 02.04.2012.

Anche per tale intervento sarà necessaria una revisione degli agglomerati identificati dal Piano di Tutela delle Acque, attraverso l'identificazione di un agglomerato unico scelto tra i Comuni di Maser, Asolo e Castelcucco.

Il vantaggio di tale modifica risiede nella possibilità di evitare il convogliamento degli scarichi all'interno del bacino scolante della Laguna di Venezia, con la ricaduta di indubbi vantaggi nella salvaguardia di tale sistema.

34.1, 34.2 e 34.3 –CASTELFRANCO VENETO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE BORGO PADOVA ADEGUAMENTO

Gli interventi prevedono l'adeguamento di alcune sezioni dell'impianto, come:

- il sistema di trattamento dei fanghi;
- i sistemi di diffusione aria, sezione ossidazione;
- la strumentazione di controllo ed automazione dei processi senza necessità di incremento della potenzialità dell'impianto.

35 – CASTELFRANCO VENETO – AMPLIAMENTO IMPIANTO SALVATRONDA A 73.300 A.E. (REALIZZATO)

Relativamente a tale depuratore, sono sostanzialmente ultimati lavori di potenziamento a 73.300 A.E. a servizio dell'estensione della rete fognaria nei Comuni di Castelfranco Veneto (parte), Castello di Godego, Loria, San Zenone degli Ezzelini, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, (in parte), Fonte, Caerano di San Marco (in parte), Altivole, Riese Pio X, Veduggio (in parte).

Contributo pubblico: € 353.177,87 – Regione Veneto e Comune di Castelfranco Veneto.

36 – CASTELFRANCO VENETO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDA ADEGUAMENTO TERZIARI

L'intervento prevede l'adeguamento civile e delle apparecchiature di alcune sezioni dell'impianto, quali il sistema di trattamento fanghi, i sistemi di disinfezione e la strumentazione di controllo ed automazione dei processi.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

Contributo pubblico: € 750.000,00 – Regione Veneto.

37 – PAESE – ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE (REALIZZATO)

L'impianto necessitava di modifiche per l'adeguamento al PTA. In particolare, si trattava di interventi di ammodernamento finalizzati al rispetto dei nuovi limiti normativi imposti allo scarico, consistenti nell'ampliamento della sezione di denitrificazione tramite la realizzazione di una nuova vasca e nell'ammodernamento delle apparecchiature.

38 – MUSSOLENTE - ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE (REALIZZATO)

L'impianto necessitava di interventi di adeguamento per l'estensione degli allacciamenti atti a ricevere i reflui di Mussolente, Borso del Grappa e, conformemente al recepimento della modifica sulla delimitazione degli agglomerati, anche di Crespano del Grappa. La potenzialità già autorizzata prevedeva l'ampliamento a 22.000 A.E.. Manca la realizzazione dell'adeguamento della strada di accesso al depuratore.

Contributo pubblico: € 71.500,00 – Regione Veneto.

40-45 - GIAVERA + VALDOBBIADENE – AMMODERNAMENTO DISIDRATAZIONE IMPIANTO DEPURAZIONE

L'intervento prevede:

- l'ammmodernamento di alcune sezioni dell'impianto esistente di Valdobbiadene e la realizzazione di opere civili destinate all'incremento della potenzialità a 15.000 A.E., per far fronte alla possibilità di collettare utenze di aziende vinicole dell'area ed estendere il collettamento agli agglomerati di Santo Stefano e Guia di Valdobbiadene, attualmente privi di trattamento;
- l'ammmodernamento di alcune sezioni dell'impianto esistente di Gaverla (come, ad esempio, i sistemi di diffusione dell'aria), l'installazione di un ispessitore dinamico e della strumentazione di controllo ed automazione dei processi senza incremento della potenzialità dell'impianto.

42 – CARBONERA – REALIZZAZIONE BOX CASSONI FANGHI DEPURATORE (REALIZZATO)

L'intervento si era reso necessario al fine di gestire l'aumento della quantità di fanghi prodotta in uscita dall'impianto di depurazione di Carbonera.

L'esigenza era quella di realizzare un ulteriore cassone di raccolta dei fanghi in strutture adeguate che permettessero l'attività di raccolta degli stessi garantendo le opportune condizioni di sicurezza ambientale.

43.1 – TREVISO – REVAMPING LINEE DI TRATTAMENTO 20.000 A.E. E 50.000 A.E. (REALIZZATO)

43.5 – TREVISO – ADEGUAMENTO COMPARTO DI DISIDRATAZIONE

Gli interventi prevedono l'adeguamento civile e delle apparecchiature di alcune sezioni dell'impianto come il sistema di trattamento bottini, il sistema di filtrazione, l'adeguamento del sistema di disidratazione e la strumentazione di controllo ed automazione dei processi.

44 – TREVISO – REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DEPURATORE (REALIZZATO)

L'intervento prevedeva l'adeguamento a norma dell'impianto elettrico e di parte delle apparecchiature elettromeccaniche coerentemente agli sviluppi ed alle previsioni di adeguamento ed ampliamento previste nel Piano sempre in relazione all'impianto di Treviso.

47 – VIDOR – ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE VIA BOSCO

L'intervento prevede l'adeguamento di parte delle apparecchiature elettromeccaniche oramai obsolete e non efficienti, nello specifico si tratta dei sistemi di compressione e di diffusione aria dell'impianto esistente.

48 - AMMODERNAMENTO APPARECCHIATURE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE MINORI

L'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni critiche di gran parte degli impianti di depurazione che necessitano di interventi minimi ed essenziali a soddisfare i requisiti imposti dal D.Lgs. 152/2006 e dal PTA, attraverso un adeguamento tecnico delle apparecchiature e di alcuni processi.

#### 50 – VIDOR – INTERVENTI DI SEPARAZIONE RETI FOGNARIE

L'impianto di depurazione di Vidor soffre di un eccesso di carico idraulico in concomitanza di intensi eventi meteorici.

A livello pianificatorio il PdA prevede che i reflui provenienti dal Comune suddetto siano convogliati tramite nuovi collettori al depuratore di Sernaglia della Battaglia.

La rete fognaria del Comune di Vidor è mista e caratterizzata da notevoli afflussi di acque parassite per cui, al fine di non compromettere la qualità del refluo da collettare, si è optato per un intervento che ne limiti gli afflussi mediante interventi di separazione delle reti fognarie. Effettuato quindi il monitoraggio delle reti, il primo stralcio delle opere prevede la separazione nelle frazioni di Colbertaldo, rimandando agli stralci successivi il risanamento delle altre frazioni del Comune. Tale condizione rappresenta una fase transitoria al collettamento verso il depuratore di Sernaglia della Battaglia, che potrà essere realizzata a seguito dell'ampliamento dello stesso depuratore.

#### 52 – POSSAGNO – CAVASO COLLETTORE FOGNARIO PRIMARIO

L'intervento è funzionale alla dismissione dei piccoli impianti di trattamento di Cavaso del Tomba e Possagno e al conseguente accentramento del trattamento delle acque reflue nell'impianto di trattamento di Pederobba in Via Feltrina, al fine di agevolare ed efficientare le attività di gestione del processo di depurazione.

Ciò è attuabile solo attraverso la realizzazione di una condotta fognaria di DN400 per il collettamento dei reflui afferenti ai due piccoli impianti di trattamento citati verso l'impianto di Pederobba.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 53 – ASOLO – COLLEGAMENTO FOGNARIO DEPURATORE MASER

L'esigenza di questo intervento è nata a seguito delle valutazioni sulle conseguenze generate dall'eccesso di acque parassite nelle reti comunali (le reti fognarie degli abitati di Castelvucco, Maser ed Asolo, ad eccezione del centro storico di quest'ultimo, sono nere ma funzionanti come miste).

L'intervento in questione mira al collettamento delle acque reflue degli abitati suddetti in un unico impianto di depurazione, ovvero quello di Asolo, attraverso l'ammodernamento dello stesso. Ciò comporterebbe la possibilità di scaricare secondo limiti meno restrittivi e al di fuori del bacino sciolante della Laguna di Venezia, apportando notevoli vantaggi ambientali nell'area della Laguna stessa e garantendo inoltre economie gestionali.

L'entrata in funzione è prevista nel 2025.

#### 54 – ASOLO – REALIZZAZIONE FOGNATURA CASTELCUCCO – ASOLO (REALIZZATO)

Con la finalità di riunificare i Comuni di Maser, Asolo e Castelvucco e trattare i loro reflui presso il depuratore di Asolo, destinato all'ampliamento, è stato previsto il collettamento dell'attuale rete di Castelvucco verso Pagnano d'Asolo.

Il fine è da ricondurre alla necessità di dismettere la vasca Imhoff di Castelvucco per il suo adeguamento ai limiti imposti dal PTA.

Contributo pubblico: € 100.000,00 – Regione Veneto.

70 – REFRONTOLO – COLLEGAMENTO FOGNATURA VERSO SERNAGLIA (REALIZZATO)

L'intervento nasceva dalla necessità di dismettere l'impianto di trattamento di Refrontolo poichè risultava antieconomico l'adeguamento del depuratore alle prescrizioni del PTA, come peraltro già previsto dal PdA.

71 – CRESpano – COLLEGAMENTO FOGNARIO VERSO DEPURATORE DI MUSSOLENTE

Tale intervento permetterà di collettare la rete fognaria e di convogliare i reflui afferenti all'impianto di depurazione di Crespano del Grappa verso la rete fognaria mista di Borso del Grappa che recapita al depuratore di Mussolente, di cui è in fase di realizzazione l'ampliamento a 22.000 A.E.. In tal modo si vuol tendere ad eliminare la criticità costituita dalla parziale assenza di rete fognarie nella zona tra Crespano del Grappa e Borso del Grappa, unitamente alla frammentarietà dei sistemi fognario-depurativi del comprensorio. La condotta in previsione permetterà di attuare l'accorpamento dell'agglomerato di Crespano del Grappa all'agglomerato di Mussolente, conformemente a quanto approvato dalla DGR n. 1955 del 23.12.2015.

Il convogliamento dei reflui di Crespano del Grappa verso la rete di Borso del Grappa consentirà pertanto di unificare le reti fognarie di due ex agglomerati, ora unico agglomerato, con le stesse caratteristiche (reti fognarie miste), mentre nella pianificazione precedente era stato previsto di recapitare i reflui in ingresso al depuratore di Crespano del Grappa nella rete afferente all'impianto di depurazione di Salvatronda.

L'entrata in funzione è prevista nel 2022.

96 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – ADEGUAMENTO IMPIANTO DI TRATTAMENTO S. CROCE

L'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto di depurazione che serve l'agglomerato di Santa Croce nel Comune di Nervesa della Battaglia, attualmente non adeguato al carico idraulico recapitante, tramite la fitodepurazione dei reflui in arrivo.

97 – CASTELFRANCO VENETO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE SALVATRONDA AMPLIAMENTO A 120.000 A.E.

L'intervento prevede l'adeguamento civile e delle apparecchiature di alcune sezioni dell'impianto come il sistema di trattamento dei fanghi, i sistemi di diffusione dell'aria e la strumentazione di controllo ed automazione dei processi, funzionali all'incremento alla potenzialità di 120.000 A.E..

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

99 – CASTELFRANCO VENETO – BORGO PADOVA MIGLIORIE IMPIANTO A SEGUITO SCREENING VIA

L'intervento prevede l'adeguamento di alcune sezioni dell'impianto come: sistema di trattamento dei fanghi, sistemi di diffusione dell'aria e strumentazione di controllo ed automazione dei processi, senza incremento della potenzialità dell'impianto.

101 – PAESE – COLLEGAMENTO FOGNARIO POSTIOMA EST

L'intervento è funzionale al collegamento tramite condotta fognaria della zona Est della frazione di Postioma nel Comune di Paese alla rete afferente all'impianto di depurazione di Paese, nonché alla dismissione di un impianto di trattamento primario.

103 – CASTELCUCCO – OPERE FOGNARIE DISMISSIONE IMHOFF (REALIZZATO)

L'intervento prevedeva la realizzazione di una tratta fognaria e di una stazione di sollevamento, funzionali alla dismissione della vasca Imhoff di Casteluco – Strada dei Colli, al momento al limite della capacità depurativa. L'intervento era finalizzato al collettamento dei reflui di Casteluco verso la rete di Aso.

105 – FARRA DI SOLIGO – NUOVA RETE FOGNARIA VERSO SERNAGLIA

L'intervento prevede la realizzazione di una tratta fognaria che consenta la dismissione del depuratore di Farra di Soligo per collettare i reflui del Comune di Farra di Soligo verso il nuovo depuratore di Sernaglia da realizzarsi con l'intervento cod. 23.

106 – MONTEBELLUNA – COLLEGAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE VIA BUSTA VERSO SALVATRONDA

L'intervento prevede la realizzazione di una tratta fognaria funzionale alla dismissione dell'impianto di trattamento di Busta al fine di collettare i reflui verso il depuratore di Salvatronda e di ottenere un miglior trattamento del refluo.

113 – TREVISO – AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA PAVESE A 100.000 A.E.

L'intervento prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Treviso poiché attualmente il carico idraulico in ingresso è pari al limite trattabile dall'impianto sebbene il carico organico sia inferiore alla capacità del depuratore.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

134 – PIEVE DEL GRAPPA – ADEGUAMENTO IMHOFF LOCALITÀ S. LIBERALE

L'intervento prevedeva la realizzazione di una vasca Imhoff in località San Liberale nel Comune di Paderò del Grappa a servizio della fognatura esistente.

140 – SEGUSINO – COLLEGAMENTO RETE FOGNARIA VERSO RETE PEDEROBBA

L'intervento sarà funzionale alla dismissione dell'impianto di depurazione in Via Feltrina a Pederobba e dell'impianto di depurazione di Segusino a favore del collettamento dei reflui verso il nuovo depuratore di Crocetta del Montello.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.



Si riporta di seguito la Tabella 7 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore M6, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 7 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore M6

Macro-indicatore M6			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	2.316.611 €	1.931.476 €	641.351 €
2019	1.916.793 €	1.381.280 €	965.098 €
<b>2020</b>	<b>1.521.180 €</b>	<b>799.329 €</b>	
<b>2021</b>	<b>2.788.850 €</b>	<b>685.768 €</b>	
<b>2022</b>	<b>3.977.288 €</b>	<b>713.949 €</b>	
<b>2023</b>	<b>6.042.200 €</b>	<b>7.707.567 €</b>	
Post 2023	118.400.390 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>139.339.628 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>14.329.518 €</b>	<b>9.906.613 €</b>	

#### 3.6.4. Investimenti gestionali

Non è stata evidenziata la necessità di interventi di tipo gestionale.

## 4. MACRO-INDICATORI DI QUALITA' CONTRATTUALE

### 4.1. MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

#### 4.1.1. Criticità

Non sono state rilevate criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

#### 4.1.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC1	Valore di partenza	99,386%	99,386%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC1	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2018	2020*

*\*Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"*

#### 4.1.3. Interventi infrastrutturali

Non sono stati previsti interventi infrastrutturali specifici. All'interno dell'intervento cod. 116.3 (titolo intervento "IT") sono previsti sviluppi di software gestionali funzionali al mantenimento degli elevati standard raggiunti.

### 4.2. MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

#### 4.2.1. Criticità

Non sono state rilevate criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

#### 4.2.2. Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore in oggetto si riportano gli obiettivi per il biennio 2020-2021:

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC2	Valore di partenza	97,746%	97,746%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
	Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2018	2020*

*\*Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"*

#### **4.2.3. Interventi infrastrutturali**

Non sono stati previsti interventi infrastrutturali specifici. All'interno dell'intervento cod. 116.3 (titolo intervento "IT") sono previsti sviluppi di software gestionali funzionali al mantenimento degli elevati standard raggiunti.

## 5. INTERVENTI ASSOCIATI AD ALTRE FINALITA'

### 5.1. Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica o contrattuale

All'interno della pianificazione in oggetto, sono presenti altresì:

- n. 36 interventi che mirano all'estensione fognaria e/o all'aumento della capacità depurativa per adempiere alla Direttiva 91/271/CEE e per evitare l'insorgere di future procedure di infrazione (**Preq3**);
- n. 14 interventi infrastrutturali associati ad altre finalità diverse da quelle definite dai macro-indicatori di Qualità tecnica e contrattuale, come ad esempio voci che comprendono l'acquisto e la manutenzione di sedi, hardware e software, telecontrollo, impianti elettrici, automezzi (**Altro**).

#### 5.1.1. Investimenti infrastrutturali – Preq3

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 collegati al Prerequisito 3.

#### 23–SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – AMPLIAMENTO DEPURATORE FALZE' A 39.000 A.E.

Il bacino fognario che confluisce al depuratore di Sernaglia della Battaglia è costituito (come definito dal PdA) dai Comuni di Moriago della Battaglia, Vidor, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia. Attualmente la potenzialità del depuratore di Sernaglia della Battaglia è di 9.500 A.E..

A seguito della realizzazione dei collettori di collegamento nei Comuni di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia per ulteriori 4.000 A.E. (come previsto da PdA, tramite gli interventi codd. 260804001 e 260484002), è possibile proseguire con l'indispensabile ampliamento della potenzialità del depuratore suddetto, al fine di raggiungere una capacità depurativa di 39.000 A.E. e permettere l'estensione del servizio depurazione alle utenze parzialmente allacciabili con conseguente dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Nell'ambito dell'aggregazione sarà temporaneamente attivato e adeguato anche il depuratore di Pieve di Soligo alla potenzialità di 5.500 A.E..

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

#### 24 – CROCETTA DEL MONTELLO – ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DEPURATORE COVOLO

Attualmente l'impianto a servizio dell'agglomerato di Pederobba, ha potenzialità di 3.500 A.E., mentre il carico generato si attesta sui 12.455 A.E.. Tale agglomerato, risulta allo stato attuale tra quelli in procedura d'infrazione n. 2014/2059 secondo la Direttiva 91/271/CEE e D.Lgs. 152/2006.

Le fasi di ampliamento della potenzialità prevista dal PdA prevedono la realizzazione di step successivi che prevedono l'attivazione in una prima fase a 10.000 A.E. e successivamente a 20.000 A.E., in

modo tale che l'incremento della potenzialità proceda di pari passo con le estensioni ed il risanamento delle reti che sottendono a tale agglomerato.

La potenzialità massima prevista dal PdA potrà in futuro permettere il collettamento anche di una parte dell'agglomerato di Crocetta del Montello e nello specifico anche di una parte del Comune di Cornuda.

L'entrata in funzione è prevista nel 2022.

Contributo pubblico: € 1.250.000,00 – Regione Veneto

#### 25-CROCETTA DEL MONTELLO – CANALE DI SCARICO NUOVO DEPURATORE + ACQUISTO AREE

L'intervento è strettamente legato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Covolo e riguarda la realizzazione di un nuovo collettore di scarico dell'impianto stesso che permetterà di recapitare la portata in uscita verso il Fiume Piave.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 27-PIEVE DI SOLIGO – ADEGUAMENTO DEPURATORE VIA SCHENELLE

Nel Comune di Pieve di Soligo, esiste un impianto di depurazione in Via Schenelle, attualmente dismesso, ma autorizzato per la capacità di 3.500 A.E..

Il depuratore suddetto è in corso di adeguamento alla potenzialità di 5.500 A.E., attraverso l'impiego di impianti a membrane, al fine di trattare la parte dei reflui proveniente dal capoluogo di Pieve di Soligo e liberare potenzialità di trattamento per i reflui collettibili dai Comuni di Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia, in attesa del suo ampliamento alla potenzialità di 30.000 A.E..

#### 32.1-CARBONERA – AMPLIAMENTO DEPURATORE 40.000-60.000 A.E. 1° STRALCIO

Nell'ambito di tale depuratore, si prevede di adeguare l'impianto per il rispetto dei limiti imposti dal D.lgs. 152/99 e ss.mm.ii., nonché, di incrementare la potenzialità a 60.000 A.E. a servizio dell'ampliamento della rete fognaria nei Comuni di Carbonera, Arcade, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Spresiano e Villorba, al fine procedere con l'estensione degli allacciamenti in tale area.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

Contributo pubblico: € 65.000,00 – Regione Veneto

#### 39-FOLLINA – REALIZZAZIONE DEPURATORE 2.500 A.E.

In ragione di quanto prescritto nel PdA e della non conformità dell'agglomerato di Follina alla procedura d'infrazione n. 2014/2059 secondo la Direttiva 91/271/CEE (ad oggi sanata), si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento con potenzialità di 5.000 A.E. in località La Bella (a servizio di Follina e di Premaor, località sita nel Comune di Miane), alla luce anche della variazione dei carichi generati emersa con la proposta di ridefinizione degli stessi in corso di redazione. Il raggiungi-

mento della capacità predetta avverrà per step intermedi in modo da procedere di pari passo con la realizzazione della nuova rete necessaria al collettamento.

Tale scelta è stata valutata come la più economica rispetto alle precedenti previsioni pianificatorie che prevedevano il collettamento verso il depuratore di Sernaglia della Battaglia.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 41-CARBONERA – AMPLIAMENTO DEPURATORE 40000-60000 A.E. 2° STRALCIO

L'adeguamento dell'impianto di depurazione di Carbonera per il rispetto dei limiti imposti dal D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, di cui è attualmente in corso la realizzazione del 1° lotto funzionale, passa necessariamente attraverso la realizzazione di un 2° lotto in cui si prevede di realizzare:

- un ampliamento del sistema di trattamento con nuove linee biologiche e nuovi volumi di reazione biologica;
- potenziamento della linea fanghi;
- asservimento delle apparecchiature elettromeccaniche con un sistema automatico di controllo.

Il 1° lotto funzionale sopra descritto è in corso di realizzazione e consentirà esclusivamente di limitare la criticità dovuta ai sovra flussi idraulici afferenti all'impianto di trattamento a causa delle problematiche di immissione di acque parassite nella rete fognaria; mentre gli obiettivi di aumento della capacità depurativa a 60.000 A.E. ed il rispetto di più stringenti limiti allo scarico potranno essere raggiunti solamente al termine dell'intervento di 2° lotto funzionale.

L'entrata in funzione è prevista nel 2025.

#### 49-CASTELFRANCO VENETO – ESTENSIONE FOGNATURA SP 102

L'intervento mira a sopperire alla criticità legata alla mancanza di infrastrutture di collettamento fognario nella zona in oggetto, interessata tra l'altro dalla presenza di un nuovo complesso ad uso servizi e dalla contestuale esecuzione di altre infrastrutture. A tal fine, è prevista la realizzazione di condotte di fognatura nera con diametri da 250 mm a 500 mm.

Contributo pubblico: € 150.000,00 – Regione Veneto.

#### 55-TREVIGNANO – PAESE – 2° STRALCIO FOGNATURA MUSANO

L'intervento è destinato alla dismissione di fosse Imhoff e di piccoli impianti di depurazione nel Comune di Trevignano e per il futuro collettamento delle frazioni di Musano e Falzè, nonché della zona industriale est di Montebelluna conformemente al PdA ed alla delimitazione aggiornata dell'agglomerato di Paese secondo il DGR n. 1955 del 23.12.2015. L'obiettivo da perseguire è l'incremento delle utenze collegate alla rete di fognatura nera in zone attualmente prive di infrastrutture fognarie ricadenti nell'area indifferenziata di ricarica della falda freatica.

L'entrata in funzione è prevista nel 2026.

57 – ISTRANA – COLLEGAMENTO FOGNARIO VEDELAGO 1° STRALCIO

L'intervento è funzionale alla realizzazione di una rete a servizio della frazione di Fossalunga ed Istrana che confluisce verso il depuratore di Paese, nonché all'estensione della rete fognaria gestita da ATS che attualmente risulta abbastanza ridotta in termini di copertura del territorio e quindi delle utenze.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

58.1 – CASTELFRANCO VENETO – COLLETORE FOGNARIO CORNUDA SALVATRONDA (REALIZZATO)

Una delle principali criticità rilevate nell'ambito della gestione del S.I.I. da parte di ATS è dovuta alla scarsità della rete fognaria in area di ricarica della falda freatica i cui corsi d'acqua superficiali recapitano all'interno della Laguna di Venezia. Con tale intervento si prevedeva la realizzazione di una dorsale principale a servizio dei Comuni di Altivole, Veduggio e Castelfranco Veneto verso il depuratore di Salvatronda nel Comune di Castelfranco Veneto. L'intervento risulta conforme al PdA e risulta ultimato.

Contributo pubblico: € 758.530,80 – Regione Veneto.

59.1 - 59.2 – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – FOGNATURE VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOTTO TRATTO A (REALIZZATO) E TRATTO B

Sempre a seguito della carenza infrastrutturale della rete fognaria in area di ricarica della falda freatica, con tale intervento si prevede la realizzazione di una dorsale principale a servizio dei Comuni di Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia verso il depuratore di Sernaglia della Battaglia. L'intervento risulta conforme al PdA ed in parte già eseguito per i tre dei quattro lotti esecutivi previsti a livello progettuale. Nella presente pianificazione si prevede l'ultimazione della tratta mancante (Tratto B) e l'attivazione anche delle tratte già realizzate.

L'entrata in funzione è prevista nel 2022.

Contributo pubblico 59.1: € 306.000,00 – Regione Veneto.

Contributo privato 59.2: € 1.350.000,00 – Contributi comunali vari.

60 – TREVISO – RETI FOGNARIE FIERA SELVANA – VIE SECONDARIE

La criticità deriva dall'assenza di servizio di fognatura in una zona del Comune di Treviso densamente abitata; pertanto l'intervento proposto è particolarmente vantaggioso poiché prevede di collettare parecchie utenze con una tratta di condotta relativamente ridotta in termini di estensione.

61 – TREVISO – FOGNATURA STRADA SAN PELAJO (REALIZZATO)

Tale intervento risultava critico data la necessità di collettare l'abitato di San Pelajo, nella zona nord del Comune di Treviso, che attualmente, dopo un pretrattamento minimo, scaricava direttamente

nelle aree delle risorgive del Fiume Botteniga, con evidenti ripercussioni del punto di vista ambientale sul medesimo corso d'acqua. L'intervento è completato.

Contributo pubblico: € 269.733,28 – Regione Veneto.

62 – LORIA – FOGNATURA VIA CROCE (REALIZZATO)

L'intervento nasceva dalla possibilità di estendere la rete fognaria al fine di collettare i reflui di un maggior numero di utenze attraverso la realizzazione di una breve tratta fognaria collegata al depuratore Salvatronda nel Comune di Castelfranco Veneto, attualmente ampliato alla capacità di trattamento di 73.300 A.E..

Contributo pubblico: € 600.000,00 – Regione Veneto.

63 – VEDELAGO – FOGNATURA VICOLO BRESPERE VIA COLMELLO

Con tale intervento si prevede la realizzazione di un collettore primario a servizio del capoluogo di Vedelago (parte sita all'interno del bacino scolante della Laguna di Venezia), ricadente nell'agglomerato di Castelfranco Veneto, verso il depuratore di Salvatronda nello stesso comune. L'intervento risulta conforme al PdA.

Contributo pubblico: € 500.000,00 – Regione Veneto.

65 – TREVISO – FOGNATURA ZONA FIERA 2^ E 3^ STRALCIO + ACQUEDOTTO (REALIZZATO)

L'intervento era funzionale alla realizzazione di un sistema fognario separato.

Nella zona sud-est del Comune di Treviso, interessata dall'intervento in oggetto, si rilevava anche la mancanza del servizio acquedottistico, attualmente compensata dalla presenza di pozzi di emungimento privati che permettono l'approvvigionamento idrico.

L'intervento, pertanto, prevedeva anche l'estensione della rete di acquedotto.

Contributo pubblico: € 1.053.000,00 – Regione Veneto.

66.1 – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – FOGNATURA VIA SANTA LIBERA (REALIZZATO)

Con tale intervento si è realizzata una rete di collettamento a servizio di una parte della frazione di Mosnigo verso il depuratore di Sernaglia della Battaglia.

Contributo pubblico: € 146.878,35 – Comune di Sernaglia della Battaglia.

68 – TREVISO – COLLETORE FOGNARIO SANTA BONA VECCHIA (REALIZZATO)

Con tale intervento si è realizzata l'estensione della rete fognaria lungo alcune vie densamente abitate della zona nord-ovest del Comune di Treviso.



72-FOLLINA – COLLETTAMENTO FOGNARIO LOCALITA' LA BELLA

Nel Comune di Follina la rete fognaria risulta totalmente assente, pertanto, con tale intervento verrà realizzato un collettore fognario principale in località La Bella e Premaor, con recapito al nuovo impianto di trattamento di Follina (in fase di progettazione).

L'entrata in funzione è prevista nel 2024.

Contributo pubblico: € 400.000,00 – Regione Veneto.

73-VEDELAGO – RETI FOGNATURA LOC. BARCON E FANZOLO

Vista l'ultimazione della realizzazione del collettore primario Cornuda - Salvatronda 1° stralcio e l'ultimazione dell'ampliamento del depuratore di Salvatronda nel Comune di Castelfranco Veneto, l'intervento prevede l'estensione della rete secondaria di collettamento a servizio delle utenze delle frazioni di Barcon e Fanzolo.

74 – TREVIGNANO – OPERE PER DISMISSIONE IMPIANTO DEPURAZIONE MUSANO (REALIZZATO)

L'intervento prevedeva la realizzazione di una tratta fognaria e stazione di sollevamento, funzionale alla dismissione dell'impianto di trattamento indicato, verso il depuratore di Paese ed è funzionale alla dismissione dell'impianto di trattamento in oggetto. Tale intervento risultava indispensabile ed improrogabile visto l'avvio del procedimento di diniego dell'autorizzazione all'esercizio e il contestuale rilascio dell'autorizzazione allo scarico della rete fognaria afferente al depuratore, emesso dalla Provincia di Treviso.

Contributo pubblico: € 53.771,32 – Regione Veneto.

Contributo privato per allacciamenti: € 56.000,00.

76 – FONTE – COLLETTAMENTO RETE FOGNARIA VERSO SALVATRONDA

L'intervento prevede la realizzazione di nuova dorsale primaria relativa alle reti fognarie del Comune di Fonte destinata alla fognatura nera ed il collettamento di tratti risanati di rete esistente che non presentano eccessi di acque parassite. L'intervento è finalizzato al collettamento al depuratore di Salvatronda ed alla conseguente dismissione del depuratore di Fonte.

102- CARBONERA – REALIZZAZIONE FOGNATURA VIA COMISSO

L'intervento consentirà di collettare la fognatura esistente di Via Comisso alla rete che afferisce al depuratore di Carbonera. Attualmente la rete di Via Comisso collette i reflui provenienti da trattamenti primari privati.

Contributo pubblico: € 152.507,49 – Regione Veneto.

108–TREVISO – FOGNATURA SANTA MARIA DEL ROVERE

L'intervento prevede la realizzazione della nuova fognatura separata nel quartiere di Santa Maria del Rovere nel Comune di Treviso, attualmente servita da fognatura di "tipo B" non trattata dall'impianto di depurazione di Treviso. L'intervento consentirà notevoli benefici ambientali.

L'entrata in funzione è prevista nel 2022.

Contributo pubblico: € 1.191.900,00 – Regione Veneto.

115– CASTELFRANCO VENETO – FOGNATURA VIA CASTELLANA TREVILLE

L'intervento sarà funzionale a collettare i reflui provenienti dalle utenze di Via Castellana, non servite dal servizio di fognatura nera.

L'entrata in funzione è prevista nel 2026.

118.1 - 118.2 - 118.3 – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – MORIAGO DELLA BATTAGLIA - AMM. RETE FOGNARIA

Tale intervento, realizzato precedentemente al 2016, verrà messo in funzione e quindi entrerà in ammortamento una volta terminate i lavori compresi nell'intervento cod. 59.

136–TREVISO – REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA LOCALITA' SAN LIBERALE

137 – TREVISO – REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA VIA CAVINI

138 – TREVISO – ESTENSIONE FOGNATURA NERA VIA NOALESE

Gli interventi prevedono la realizzazione della nuova fognatura separata nel quartiere San Liberale e nel quartiere San Giuseppe nel Comune di Treviso, attualmente servita da fognatura di "tipo B" non trattata dall'impianto di depurazione di Treviso. Gli interventi consentiranno notevoli benefici ambientali, nonché la dismissione di impianti di trattamento minori e di quello a servizio dell'Aeroporto di Treviso.

L'entrata in funzione degli interventi prevista è:

- anno 2026 per l'intervento cod. 136;
- anno 2021 per l'intervento cod. 137;
- anno 2023 per l'intervento 138.

139–TREVISO – REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA PONTE DELLA GOBBA

L'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento del Fiume Sile con tecnica *no-dig*, funzionale al futuro collettamento fognario delle utenze del centro storico di Treviso verso il depuratore di Via Cesare Pavese senza l'installazione di impianti di sollevamento.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

**141–TARZO – COLLEGAMENTO RETE FOGNARIA CORBANESE VERSO RETE S. PIETRO DI FELETTTO**

L'intervento sarà funzionale a collettare i reflui provenienti dalle utenze dell'abitato di Corbanese (già dotato di rete di fognatura nera non attiva) nel Comune di Tarzo verso la rete fognaria di San Pietro di Feletto, gestita da Piave Servizi S.r.l..

L'entrata in funzione è prevista nel 2022.

**142 – TREVISO – FOGNATURA NERA PONTE DELLA GOBBA 2° STRALCIO**

L'intervento, successivo a quello con cod. 82, permetterà di estendere il collettore profondo verso il centro storico di Treviso, evitando l'installazione di vari impianti di sollevamento.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

Si riporta di seguito la Tabella 8 riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023, funzionali al miglioramento del macro-indicatore prerequisito 3, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 8 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore Preq3

Prerequisito 3			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	1.599.158 €	443.418 €	1.178.526 €
2019	2.511.341 €	71.929 €	2.439.412 €
<b>2020</b>	<b>3.252.250 €</b>	<b>1.739.070 €</b>	
<b>2021</b>	<b>5.524.008 €</b>	<b>909.027 €</b>	
<b>2022</b>	<b>6.251.458 €</b>	<b>13.166.513 €</b>	
<b>2023</b>	<b>6.830.808 €</b>	<b>13.069.187 €</b>	
Post 2023	27.526.225 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>62.812.572 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>21.858.525 €</b>	<b>28.883.797 €</b>	

### **5.1.2. Investimenti infrastrutturali – Altro**

Vengono di seguito elencati gli interventi infrastrutturali inseriti nel Programma degli Interventi 2020-2023 non collegati ad alcun macro-indicatore specifico.

#### **32.2 – CARBONERA – COPERTURE E CARRIPONTE DEPURATORE (REALIZZATO)**

L'intervento nasceva dalla necessità di sostituire le coperture e il carriponte delle vasche di equalizzazione-sedimentazione nell'ambito dell'ampliamento del depuratore di Carbonera.

#### **75–ALTIVOLE – NUOVA CONDOTTA FOGNARIA SP101**

Il collettore fognario Cornuda-Salvatronda 1° stralcio, in corso di realizzazione, presenta un ramo secondario predisposto per il collettamento del territorio a nord del Comune di Altivole e di una parte del Comune di Asolo. L'intervento prevede l'estensione della rete attraverso nuove condotte del diametro di 300 e 400 mm, finalizzate al convogliamento verso il nuovo collettore primario Cornuda-Salvatronda 1° stralcio del refluo proveniente dal centro abitato di Altivole e da aree del Comune di Asolo, come la frazione di Casella d'Asolo o l'area che attualmente afferisce all'impianto di trattamento Frattalunga in località Villaraspa nel Comune di Asolo.

Contributo pubblico: € 272.727,00 – Comune di Altivole.

#### **95 – CROCETTA DEL MONTELLO – 4.0 IMPIANTO RECUPERO ENERGETICO – SERBATOIO CIANO – PUNTO DI CONSEGNA**

L'intervento prevede l'implementazione di un impianto di recupero energetico in corrispondenza del punto di consegna a valle del serbatoio di Ciano, che sfrutti la differenza geodetica esistente per generare elettricità.

#### **98 –MONTEBELLUNA – COPERTURE E TRATTAMENTO ARIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE S. GAETANO**

L'intervento prevede la realizzazione di coperture delle vasche dell'impianto di depurazione e l'implementazione di un impianto di trattamento odorifero dell'aria per ridurre i disagi dei residenti limitrofi all'impianto.

Contributo pubblico: € 110.990,45 – Regione Veneto.

#### **110–TREVISO – FOGNATURA NERA VIA RONCOLE (REALIZZATO)**

L'intervento consente lo scarico temporaneo dei reflui del Comune di Ponzano Veneto verso la rete afferente al depuratore di Treviso, liberando capacità al depuratore di Carbonera, attualmente saturo.

Contributo pubblico: € 265.000,00 – Regione Veneto.

#### **111–TREVISO – FOGNATURA NERA VIA RONCOLE 2 STRALCIO E CAL DI BREDA**

L'intervento, da realizzarsi successivamente a quello identificato con cod. 111, consentirà un ulteriore sgravio del carico al depuratore di Carbonera aumentando la capacità di deflusso della rete che da Ponzano Veneto si connette alla rete di Treviso.

L'entrata in funzione è prevista nel 2024.

112 – TREVISO – PIANO GENERALE DI FOGNATURA (REALIZZATO)

L'intervento prevede la pianificazione degli interventi che consentano di realizzare la fognatura separata nel centro storico di Treviso e successivamente anche nelle periferie.

116.2 – LOGISTICA E MAGAZZINO

L'intervento in oggetto raggruppa una serie di investimenti riconducibili a: acquisto automezzi, migliorie magazzino e logistica.

116.3 – IT

L'intervento in oggetto raggruppa una serie di investimenti riconducibili a: aggiornamento sistemi hardware e software dell'infrastruttura IT dell'azienda, miglioramento cybersecurity.

116.4 – ELETTRICO

L'intervento in oggetto raggruppa una serie di investimenti riconducibili a: manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici di vari comparti aziendali, compresa la messa in sicurezza ove necessaria.

116.5 – PATRIMONIO

L'intervento in oggetto raggruppa una serie di investimenti riconducibili a: acquisto fabbricati e terreni funzionali alla gestione del S.I.I., manutenzioni ordinarie e straordinarie delle sedi.

116.6 – TELECONTROLLO

L'intervento in oggetto raggruppa una serie di investimenti riconducibili a: manutenzioni del sistema di telecontrollo degli impianti, migliorie ed adeguamenti degli stessi agli standard attuali.

116.7 – GENERICO ARROTONDAMENTI

L'intervento in oggetto raggruppa una serie di investimenti non riconducibili alle altre categorie come, ad esempio, servizi amministrativi generali.

135 – PAESE – ADEGUAMENTO LOCALE DISIDRATAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE PAESE

L'intervento prevede l'adeguamento del locale di alloggio del comparto di disidratazione fanghi del depuratore di Paese.

Si riporta di seguito la Tabella 9riepilogativa degli importi previsti nel Pdl 2020-2023 identificati nella categoria “Altro”, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 9 - importi destinati ad interventi relativi al macro-indicatore Altro

Altro			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	2.885.776 €	2.630.607 €	374.926 €
2019	2.481.125 €	2.027.807 €	561.200 €
<b>2020</b>	<b>3.422.350 €</b>	<b>3.131.913 €</b>	
<b>2021</b>	<b>4.356.345 €</b>	<b>3.943.962 €</b>	
<b>2022</b>	<b>3.906.938 €</b>	<b>5.040.026 €</b>	
<b>2023</b>	<b>3.936.275 €</b>	<b>3.610.313 €</b>	
Post 2023	48.545.434 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>74.012.815 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>15.621.908 €</b>	<b>17.726.214 €</b>	

## 5.2. Note e commenti sulla compilazione del file di raccolta dati

Benché siano presenti interventi dei comparti fognatura e depurazione definiti come FOG1.1 – DEP1.1 – DEP1.3 e correlati al prerequisito 3 (presenza di condanne della corte di Giustizia Europea, pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13)), ATS non è oggetto di condanne in questo senso né di infrazioni comunitarie. Tuttavia la rete di fognatura gestita necessita di estensioni al servizio di tutte le utenze presenti all'interno degli agglomerati, finalizzate ad evitare possibili future condanne.

Gran parte degli interventi di tipo infrastrutturale del settore fognatura sono infatti volti all'estensione fognaria laddove il servizio risulta assente.

### 5.2.1. Investimenti infrastrutturali – Riepilogo generale

Nella tabella sottostante, si riepilogano importi destinati al Pdl 2020-2023, così suddivisi:

- valore investimento annuo al lordo dei contributi;
- entrate in esercizio dell'anno al lordo dei contributi;
- lavori in corso dell'anno.

Tabella 10 - importi totali da Programma degli Interventi

TOTALE			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	18.413.044 €	14.150.538 €	6.509.080 €
2019	19.595.729 €	13.815.711 €	8.736.265 €
<b>2020</b>	<b>19.000.000 €</b>	<b>17.003.469 €</b>	
<b>2021</b>	<b>23.000.000 €</b>	<b>18.442.277 €</b>	
<b>2022</b>	<b>25.500.000 €</b>	<b>28.249.783 €</b>	
<b>2023</b>	<b>28.500.000 €</b>	<b>44.790.227 €</b>	
Post 2023	473.387.547 €		
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>635.200.184 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2023</b>	<b>96.000.000 €</b>	<b>108.485.756 €</b>	

## 6. PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)

Fra gli interventi programmati nel periodo 2020-2023 è prevista la realizzazione di Opere Strategiche come definite all'art. 3 della Delibera 580/2019. Nei paragrafi successivi si riporta l'elenco degli interventi allocati nel POS e la loro descrizione.

### 6.1. Acquedotto

#### 1.1 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – COLLEGAMENTO CAMPO POZZI CAMPAGNOLE – VIII ARMATA 2° STRALCIO

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema acquedottistico globale più affidabile ed alla riduzione dei consumi energetici nel Campo Pozzi Le Campagnole, nel Comune di Nervesa della Battaglia, relativo al sub-sistema acquedottistico dell'ex rete Ar.Gi.Ne.. In particolare, si mira all'ampliamento dell'affidabilità della zona di pianura a sud del Comune di Nervesa della Battaglia realizzando di fatto un sistema acquedottistico a maglie chiuse tra la rete adduttrice denominata Alto Trevigiano (alimentata da fonti a gravità, principalmente dalla sorgente Fiume a Vas ed in sub ordine dei pozzi di Fener, Valdobbiadene e Moriago della Battaglia ed in grado di dare un risparmio economico in periodi di disponibilità d'acqua da sorgenti montane), e le locali reti acquedottistiche dell'ex consorzio Ar.Gi.Ne., di Spresiano, di Villorba e di Treviso.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 1.2 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – COLLEGAMENTO CAMPO POZZI CAMPAGNOLE – DAMETTO

Con questo intervento si crea un collegamento fra il Campo Pozzi Le Campagnole ed il serbatoio Dametto, in sinergia con l'intervento cod. 1, per avere maggiore flessibilità di esercizio e maggiore capacità di accumulo in caso di temporanea inservibilità dei pozzi Le Campagnole.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 2 – NERVESA DELLA BATTAGLIA – ADDUTTRICE ATTRAVERSAMENTO PIAVE

L'intervento è finalizzato ad interconnettere la rete acquedottistica adduttrice della zona sud del comprensorio di Alto Trevigiano Servizi (area di pianura) con la condotta adduttrice dell'Alto Trevigiano a nord del Fiume Piave, dando la possibilità di integrare l'alimentazione della rete così ottenuta con altre fonti, quali il Campo Pozzi Le Campagnole (e quindi alle reti dell'ex consorzio Ar.Gi.Ne.) e la centrale acquedottistica di Villorba di Via Cesare Battisti.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 15 – ALANO DI PIAVE – PEDEROBBA – ADDUTTRICE DN600 ORNIC-MONFENERA COMPLETAMENTO

Tale intervento mira ad ottimizzare la fornitura idropotabile al serbatoio di accumulo denominato "Monfenera" (della capacità di 5.000 mc) nel Comune di Pederobba, a servizio dei Comuni della Comunità Montana del Grappa, realizzando un collegamento con condotta del diametro di 600 mm tra



quelle di adduzione alimentate dalla sorgente Tegorzo ed il serbatoio Monfenera, con inserimento di un collegamento della condotta alla centrale acquedottistica Salet (sorgente e stazione di rilancio in località Fener), atto a garantire un'importante integrazione dell'attuale portata fornita al serbatoio.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

#### 89 – MASERADA – CARBONERA – REALIZZAZIONE ADDUTTRICE TRA MASERADA SUL PIAVE E TREVISO

Tale intervento mira al collegamento fra i pozzi Salettuo nel Comune di Maserada sul Piave (al momento sfruttati al di sotto della loro potenzialità) e la rete acquedottistica di Treviso ed in futuro anche con la rete Alto Trevigiano, aumentando di fatto la portata fornita alla rete adduttrice principale e fornendo al Comune di Treviso una fonte di approvvigionamento alternativa rispetto ai pozzi attualmente in uso.

L'intervento sarà funzionale anche al futuro sviluppo delle reti di distribuzione nei Comuni di Breda di Piave, Carbonera e Maserada sul Piave attualmente carenti.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

### **6.2. Fognatura**

#### 100.2 – MESSA A NORMA SCOLMATORI - LOTTO 1-2-3

A causa dell'elevato numero di scolmatori non a norma presenti sul territorio gestito, con l'intervento in oggetto, ATS intende avviare una consistente campagna di messa a norma degli scolmatori suddetti.

L'intervento verrà concluso nel 2025 e verrà richiesta apposita istanza in merito al raggiungimento degli obiettivi di Qualità tecnica in tal senso.

L'entrata in funzione è prevista nel 2025.

### **6.3. Depurazione**

#### 23 – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA – AMPLIAMENTO DEPURATORE FALZE' A 39.000 A.E.

Il bacino fognario che confluisce al depuratore di Sernaglia della Battaglia è costituito (come definito dal PdA) dai Comuni di Moriago della Battaglia, Vidor, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia. Attualmente la potenzialità del depuratore di Sernaglia della Battaglia è di 9.500 A.E..

A seguito della realizzazione dei collettori di collegamento nei Comuni di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia (come previsto da PdA, tramite gli interventi codd. 260804001 e 260484002), è possibile proseguire con l'indispensabile ampliamento della potenzialità del depuratore suddetto, al fine di raggiungere una capacità depurativa di 39.000 A.E. e permettere l'estensione del servizio depurazione alle utenze parzialmente allacciabili con conseguente dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Nell'ambito dell'aggregazione sarà temporaneamente attivato e adeguato anche il depuratore di Pieve di Soligo alla potenzialità di 5.500 A.E..

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

#### 24 – CROCETTA DEL MONTELLO – ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DEPURATORE COVOLO

Attualmente l'impianto a servizio dell'agglomerato di Pederobba, ha potenzialità di 3.500 A.E., mentre il carico generato si attesta sui 12.455 A.E.. Tale agglomerato, risulta allo stato attuale in procedura d'infrazione n. 2014/2059, secondo la Direttiva 91/271/CEE e il D.Lgs. 152/2006.

Le fasi di ampliamento della potenzialità prevista dal PdA consistono nella realizzazione in step successivi con attivazione in una prima fase a 10.000 A.E. e successivamente nella seconda a 20.000 A.E., in modo tale che l'incremento della potenzialità disponibile proceda di pari passo con le estensioni ed il risanamento delle reti che sottendono a tale agglomerato.

La potenzialità massima prevista dal PdA potrà in futuro permettere il collettamento dei reflui anche di una parte dell'agglomerato di Crocetta del M.llo e, nello specifico, anche di una parte del Comune di Cornuda.

L'entrata in funzione è prevista nel 2022.

Contributo pubblico: € 1.250.000,00 – Regione Veneto.

#### 25 – CROCETTA DEL MONTELLO – CANALE DI SCARICO NUOVO DEPURATORE + ACQUISTO AREE

L'intervento, strettamente legato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Covolo, è funzionale alla realizzazione di un nuovo collettore di scarico dell'impianto stesso che permetterà di recapitare la portata in uscita verso il Fiume Piave.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

#### 30 – REVINE LAGO – POTENZIAMENTO DEPURATORE A 7.500 A.E.

Il depuratore esistente, della capacità di 5.000 A.E., risulta saturo e soggetto ad un notevole afflusso di acque parassite.

Il PdA prevedeva che a recapitare al nuovo impianto di depurazione di Follina fossero i Comuni di Miane, Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago e Tarzo ed, in attesa della realizzazione di tale impianto, che fosse adeguato il depuratore di Revine Lago alla funzionalità di Revine Lago stesso e Tarzo.

Attualmente tale depuratore è da adeguare al D.Lgs.n.152/2006 e al piano di Tutela delle Acque ed è sottoposto al blocco degli allacciamenti.

Per tale impianto si prevede l'adeguamento a 7.500 A.E., funzionale all'estensione del collettamento dei reflui dei Comuni di Tarzo e Revine Lago ma anche delle frazioni di Gai, Tovenà e Mura del Comune di Cison di Valmarino, visto che queste ultime godono della vicinanza al depuratore e si trovano ad una quota tale da necessitare di un sollevamento inferiore rispetto a quello necessario a far confluire le acque reflue verso il depuratore di Cison di Valmarino (e in futuro a quello previsto dal presente intervento, nel Comune di Follina).

L'entrata in funzione è prevista 2023.

### 32.1 – CARBONERA – AMPLIAMENTO DEPURATORE 40000-60000 A.E. 1° STRALCIO

Nell'ambito di tale intervento, si prevede di adeguare l'impianto al rispetto dei limiti imposti dal D.lgs. n. 152/99 e ss.mm.ii., nonché, di incrementare la potenzialità a 60.000 A.E. a servizio dell'estensione della rete fognaria nei Comuni di Carbonera, Arcade, Breda di Piave, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Spresiano e Villorba, per poi procedere con l'estensione degli allacciamenti in tale area.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

Contributo pubblico: € 65.000,00 – Regione Veneto.

### 36 – CASTELFRANCO VENETO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATRONDA ADEGUAMENTO TERZIARI

L'intervento prevede l'adeguamento civile e delle apparecchiature di alcune sezioni dell'impianto come il sistema di trattamento dei fanghi, i sistemi di disinfezione e la strumentazione di controllo ed automazione dei processi.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

Contributo pubblico: € 750.000,00 – Regione Veneto.

### 39 – FOLLINA – REALIZZAZIONE DEPURATORE 2.500 AE

In ragione di quanto prescritto nel PdA ed in ragione della non conformità dell'agglomerato alla procedura d'infrazione n. 2014/2059 secondo la Direttiva 91/271/CEE, si prevede la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento di potenzialità 5.000 A.E. in località La Bella, a servizio di Follina e di Premaor, località nel Comune di Miane, anche alla luce della variazione dei carichi generati. Il raggiungimento della capacità predetta avverrà per step intermedi in modo da procedere di pari passo con la realizzazione della nuova rete necessaria al collettamento.

Tale scelta è stata valutata come la più economica rispetto alle precedenti previsioni pianificatorie che prevedevano il collettamento verso il depuratore di Sernaglia della Battaglia.

L'entrata in funzione è prevista nel 2023.

### 41 – CARBONERA – AMPLIAMENTO DEPURATORE 40000-60000 A.E. 2° STRALCIO

L'adeguamento dell'impianto di depurazione di Carbonera per il rispetto dei limiti imposti dal D.lgs. 152/99 e ss.mm.ii, di cui è attualmente in corso la realizzazione del 1° lotto funzionale, passa necessariamente attraverso la realizzazione di un 2° lotto di lavori in cui si prevede l'ampliamento del sistema di trattamento con nuove linee biologiche e nuovi volumi di reazione biologica, potenziamento

della linea fanghi ed asservimento delle apparecchiature elettromeccaniche con un sistema automatico di controllo.

Il 1° lotto funzionale consentirà esclusivamente di limitare la criticità dovuta ai sovra flussi idraulici afferenti all'impianto di trattamento a causa delle problematiche di immissione di acque parassite nella rete fognaria, mentre gli obiettivi di aumento della capacità depurativa a 60.000 A.E. ed il rispetto di più stringenti limiti allo scarico potranno essere raggiunti solamente al termine dell'intervento di 2° lotto funzionale.

L'entrata in funzione è prevista nel 2025.

**97 – CASTELFRANCO VENETO – IMPIANTO DI DEPURAZIONE SALVATRONDA AMPLIAMENTO A 120.000 A.E.**

L'intervento prevede l'adeguamento civile e delle apparecchiature di alcune sezioni dell'impianto come il sistema di trattamento dei fanghi, i sistemi di diffusione dell'aria e la strumentazione di controllo ed automazione dei processi, funzionali all'incremento alla potenzialità di 120.000 A.E..

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

**113 – TREVISO – AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE VIA PAVESE A 100.000 A.E.**

L'intervento prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Treviso poiché attualmente il carico idraulico in ingresso è pari al limite trattabile dall'impianto stesso, sebbene il carico organico sia inferiore alla capacità depurativa.

L'entrata in funzione è prevista nel 2027.

Si riporta di seguito la Tabella 11 riepilogativa degli importi previsti nel POS 2020-2027, suddivisi per SAL (Valore investimento annuo lordo), LIC (Lavori in Corso) ed IP (Incrementi Patrimoniali, ovvero Entrate in esercizio).

Tabella 11 -Importi totali da Piano delle Opere Strategiche

PIANO OPERE STRATEGICHE			
Anno	Valore investimento annuo (lordo contributi)	Entrate in esercizio (lordo contributi)	Lavori in corso (LIC dell'anno)
2018	1.034.309 €	441.667 €	592.642 €
2019	1.844.550 €	71.929 €	1.772.621 €
<b>2020</b>	<b>2.768.915 €</b>	<b>423.656 €</b>	
<b>2021</b>	<b>3.882.050 €</b>	<b>- €</b>	
<b>2022</b>	<b>5.492.850 €</b>	<b>3.021.972 €</b>	
<b>2023</b>	<b>7.811.850 €</b>	<b>11.915.031 €</b>	
<b>2024</b>	<b>12.146.888 €</b>	<b>- €</b>	
<b>2025</b>	<b>12.948.388 €</b>	<b>5.569.698 €</b>	
<b>2026</b>	<b>11.375.214 €</b>	<b>- €</b>	

<b>2027</b>	<b>11.375.214 €</b>	<b>30.530.900 €</b>	
<b>Totale incluso Pre 2018</b>	<b>85.173.033 €</b>		
<b>TOTALE 2020-2027</b>	<b>67.801.370 €</b>	<b>51.461.257 €</b>	

## 7. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE

### 7.1. Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non sussiste la necessità di richiedere istanza in quanto sono stati rispettati tutti i prerequisiti.

### 7.2. Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Non sussiste la necessità di richiedere istanza in quanto non è prevista alcuna aggregazione gestionale.

### 7.3. Altro

Sussiste la necessità di richiedere istanza per la valutazione pluriennale degli obiettivi di Qualità tecnica del macro-indicatore **M4**.

Allo stato attuale ATS risulta in classe D relativamente al macro-indicatore M4 a causa della non conformità (per quanto attiene la quantità di solidi sospesi trattenuta) della quasi totalità degli scaricatori di piena gestiti nel territorio.

La richiesta di valutazione pluriennale degli obiettivi nasce a seguito della redazione del piano di intervento per la progressiva messa a norma di tutti gli scaricatori di piena gestiti (interventi codd. 100.1 e 100.2) che verrà portato a compimento entro l'anno 2025, per un importo stimato dell'opera di **1.600.000,00 €**.

L'istanza è stata presentata congiuntamente alla Relazione di accompagnamento alla Qualità tecnica 2020, nonché nuovamente allegata anche alla presente relazione.

## 8. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI

### 8.1. Considerazioni sul macro-indicatore M3

Relativamente al calcolo di M3a, le ordinanze di non potabilità relative agli anni 2018 e 2019 sono state emesse dai Comuni di Quero-Vas e Castello di Godego a seguito di due eventi verificatisi nell'ottobre 2018 nel Comune di Quero-Vas (evento "Vaia") e a giugno 2019 nel Comune di Castello di Godego a causa di immissione accidentale di acqua non potabile all'interno della rete di distribuzione. Conseguentemente è stato registrato un notevole incremento del valore di M3b (tasso di campioni da controlli interni non conformi).

Prontamente rispetto al verificarsi della problematica, ATS ha effettuato quindi molte analisi dislocate nel territorio e che si sono protratte per più giorni al fine di indentificare l'area colpita e garantire il ripristino delle condizioni di normale funzionamento della rete.

Alla luce di ciò, il Gestore specifica che i ridotti investimenti previsti nel Pdl 2020-2023 collegati a tale macro-indicatore sono dovuti al fatto che tali non conformità sono imprevedibili e non risolvibili tramite interventi di tipo infrastrutturale.

## **9. DATI DI QUALITA' TECNICA PER GLI ANNI 2018 E 2019 RELATIVI AL NUOVO PERIMETRO DI GESTIONE**

Non ci sono modifiche da comunicare.

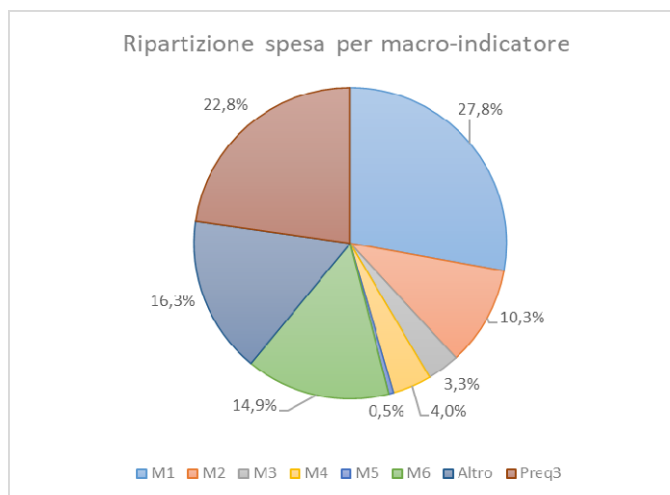
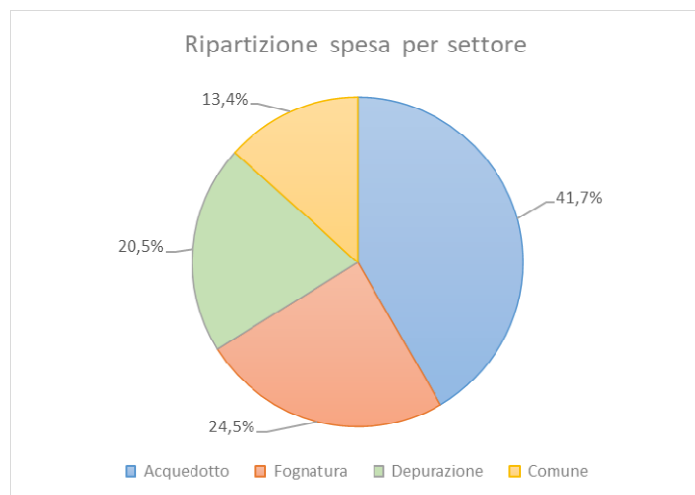
## **10. DATI DI QUALITA' CONTRATTUALE PER L'ANNO 2018 CON I PIU' RECENTI ACCADIMENTI GESTIONALI**

Non ci sono modifiche da comunicare.



## APPENDICE 1- Sintesi Pdl 2020-2023

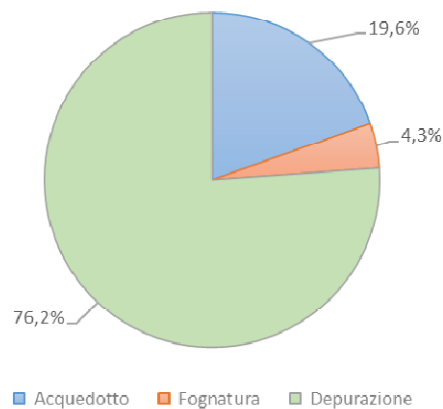
Macro-indicatore	Interventi	2020	2021	2022	2023	Totale
M1	15	7.530.435	6.320.650	6.379.700	6.500.000	<b>26.730.785</b>
M2	14	1.250.700	2.499.267	2.854.617	3.310.717	<b>9.915.300</b>
M3	3	758.250	451.250	1.000.000	1.000.000	<b>3.209.500</b>
M4a	3	737.500	650.000	650.000	700.000	<b>2.737.500</b>
M4b	2	233.350	330.000	380.000	180.000	<b>1.123.350</b>
M5	3	293.985	79.630	100.000	-	<b>473.615</b>
M6	16	1.521.180	2.788.850	3.977.288	6.042.200	<b>14.329.518</b>
Altro	12	3.422.350	4.356.345	3.906.938	3.936.275	<b>15.621.908</b>
Preq3	24	3.252.250	5.524.008	6.251.458	6.830.808	<b>21.858.525</b>
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>19.000.000</b>	<b>23.000.000</b>	<b>25.500.000</b>	<b>28.500.000</b>	<b>96.000.000</b>



## APPENDICE 2- Sintesi POS 2020-2027

Macro-indicatore	Interventi	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
M2	5	179.125	703.317	1.173.317	1.531.017	1.816.725	2.618.225	2.618.225	2.618.225	13.258.175
M4b	1	183.350	180.000	180.000	180.000	388.174	388.174	-	-	1.499.698
M6	4	770.840	1.065.900	1.923.000	4.115.600	6.712.939	6.712.939	6.712.939	6.712.939	34.727.097
Preq3	6	1.635.600	1.932.833	2.216.533	1.985.233	3.229.050	3.229.050	2.044.050	2.044.050	18.316.400
Preq4	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>2.768.915</b>	<b>3.882.050</b>	<b>5.492.850</b>	<b>7.811.850</b>	<b>12.146.888</b>	<b>12.948.388</b>	<b>11.375.214</b>	<b>11.375.214</b>	<b>67.801.370</b>

Ripartizione spesa per settore



Ripartizione spesa per macro-indicatore

